

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle

vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

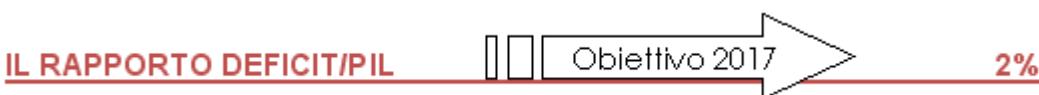
Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2% ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

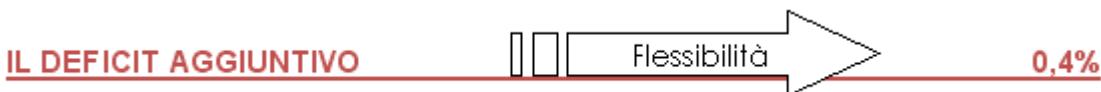
Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti , al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti .

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali".

Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

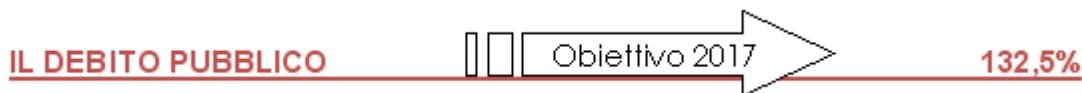
Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale al'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precezzo costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.

Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per

il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017. Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8



1.1.1 LA LEGGE DI BILANCIO

La legge di bilancio 2017-2019 approvata mercoledì 7 dicembre con una ratifica tecnica in Senato, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL

considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impegni assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi. Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,3 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.

La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.

L'esame della manovra da parte della Commissione Europea è rimandato a marzo 2017, ma due sono le pregiudiziali su cui occorre trovare un'intesa:

1. l'andamento del deficit strutturale che aumenta dello 0,4% anzichè diminuire dello 0,6%, portandosi al già citato livello del 2,3 % del Pil nel 2017;
2. l'aumento del debito che non rispecchia la riduzione di 1/20 all'anno nella media dei tre precedenti esercizi.

In aggiunta a ciò la Commissione Europea prevede stime di crescita al ribasso rispetto ai dati del governo e peggiorano i conti pubblici:

	Pil (variazione% annua)	Deficit – PIL (%)	Deficit strutturale – PIL (%)	Debito - PIL (%)
Commissione UE (9 novembre 2016)	0.9	2.4	2.2	133.1
Governo (documento programmatico di bilancio 21 ottobre 2017)	1.0	2.3	1.6	132.6

Con tutta probabilità verranno richieste misure aggiuntive che porteranno ad una nuova manovra nel corso del 2017. Il rischio deriva anche dal fatto che l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha rilevato "assunzione di impegni correnti dal lato delle spese correnti compensati solo in parte da entrate permanenti e certe". Occorre, viceversa dare dimostrazione che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti. La manovra correttiva si potrebbe aggirare tra gli 1,5 e i 2 miliardi a seconda dell'andamento del PIL e anticipa quella che sarà la manovra 2018 che si presenta con una clausola di salvaguardia IVA da sterilizzare per un importo di 19,6 miliardi di euro.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di

	<p>bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.</p>
Spendig Review:	<p>La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.</p>
Pubblico Impiego:	<p>La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.</p>
Fondo enti territoriali:	<p>Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro la cui ripartizione è rimessa all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di conferenza unificata. Dalla distribuzione di questi fondi dipende anche l'erogazione del fondo Tasi, per i comuni dove gli aumenti deliberati sull'abitazione principale ai fini IMU non sono stati coperti dalle compensazioni ordinarie.</p>
Riscossione:	<p>Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.</p>
Immigrazione:	<p>i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato</p>

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La predisposizione del DUP è solo marginalmente influenzata dalla linee di programmazione regionale, se non per i settori, ad esempio la scuola, nei quali ci sono interventi con contributi diretti dalla Regione. Per il resto l'attività è comunque svolta nell'ambito degli indirizzi delle disposizioni regionali.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.125		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5		* Fiumi e Torrenti n° 8
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 140,00	* Comunali km.120,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 13.194
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	
Totale Popolazione	n° 13.537
di cui:	
maschi	n° 6.644
femmine	n° 6.893
nuclei familiari	n° 5.600
comunità/convivenze	n° 2
Popolazione al 1.1.2015	
Totale Popolazione	n° 13.457
Nati nell'anno	n° 112
Deceduti nell'anno	n° 77
saldo naturale	n° 35
Immigrati nell'anno	n° 447
Emigrati nell'anno	n° 402
saldo migratorio	n° 45

Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione		n° 13.537
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 792
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.106
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 1.874
In età adulta (30/65 anni)		n° 7.034
In età senile (oltre 65 anni)		n° 2.731
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,06%
	2012	0,87%
	2013	0,82%
	2014	0,76%
	2015	0,83%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,89%
	2012	0,92%
	2013	0,92%
	2014	0,89%
	2015	0,57%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2022	n° 13.577 n° 17.952
Livello di istruzione della popolazione residente:		
AI 31/12/2011: Analfabeta n. 25; Alfabeto n. 433; Licenza Elementare n. 2160; Licenza Media inferiore n. 3920; Licenza media superiore n. 3140; Laurea Breve n. 36 Laurea n. 765; Titolo non documentato n. 3082		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Le valutazioni relative alla situazione socio -economica delle famiglie, risultano collegate all'andamento delle richieste di intervento sia per assistenza diretta, che per agevolazioni delle tariffe. Il tessuto socio -economico delle famiglie insediate appare di livello medio, con un forte aumento, negli ultimi, di cittadini, che hanno fatto ricorso a strumenti di agevolazione o assistenza a causa del perdurare della crisi economica. Da tutto il 2009 la situazione socio-economica è stata influenzata dalla crisi economica generale, che ha richiesto e richiederà interventi specifici finalizzati a contrastare gli effetti della perdita o della diminuzione di lavoro (individuato specifico progetto "Politiche attive del lavoro per fronteggiare la crisi"), e le ripercussioni che questa situazione ha in relazione al problema degli alloggi (progetto specifico Housing sociale) Negli ultimi anni sono stati aumentati e diversificati gli scaglioni ISEE al fine di agevolare le famiglie a reddito medio-basso, famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica, per i servizi scolastici e di assistenza sociale. La diversificazione degli scaglioni ISEE ha favorito l'aumento del numero delle richieste nei servizi socio educativi e in quelli scolastici e sono aumentate anche quelle da parte di appartenenti a categorie professionali, che fino a poco tempo fa non presentavano. Con il bilancio dell'esercizio 2015 si è intervenuti sulla struttura degli scaglioni con particolare riferimento all'intervento a favore di chi ha valori ISEE prossimi allo zero (per i quali si sono previsti interventi a diversi con visione alla situazione sociale) e gli scaglioni più alti , per i quali oltre certi limiti si è previsto il pagamento per l'intero costo dei servizi erogati. Importante è anche l'utilizzo dello strumento dell' ISEE per l'applicazione di agevolazioni in materia tributaria, oltre che per le tariffe dei servizi. Negli ultimi anni il problema legato al mercato degli affitti ha assunto una forte rilevanza sia per l'estrema onerosità dei costi delle case in affitto sia in riferimento ad una situazione stazionaria dei redditi percepiti. Risultano in particolare a rischio le famiglie di componenti unici, soprattutto quelle riferite alla popolazione in età		

senile, e quelle composte da figli con un solo genitore. Per questi motivi, viste anche le minori risorse finanziarie a disposizione, è fondamentale affrontare le situazioni di disagio attraverso una prospettiva complessiva con strumenti che integrino in sé tutte le possibilità di intervento del Comune con quelle degli altri enti interessati (Centro per l'impiego, ASL, Publicasa, ecc.).

L'invecchiamento della popolazione è un dato rilevante, anche sul nostro territorio, per cui già da alcuni anni vengono incentivati gli interventi di assistenza specifica, anche domiciliare, con assistenza diretta, fornitura di pasti a domicilio, accompagnamento in strutture diurne protette interventi a supporto della popolazione senile in difficoltà. L'innalzamento del dato della popolazione anziana è da considerare comunque positivo, poiché molti anziani vivono ancora all'interno delle famiglie, o con il supporto di queste, anche indirettamente, spesso anche con il supporto dei lavoratori stranieri. Importante il ruolo svolto dalla RSA che offre un servizio valido, anche per situazioni di particolare disagio.

Dal 2013 le funzioni relative all'Assistenza sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, per l'ampliamento e il migliore coordinamento degli interventi nell'ambito dell'area. Viene consolidato lo sforzo in questo senso anche nella programmazione del triennio, con una spinta al mantenimento e miglioramento di questi tipi di servizi, anche con l'incremento delle risorse da trasferire all'Unione dei Comuni per la gestione delle politiche sociali, abitative e dell'immigrazione. Il territorio vede nello stesso tempo la crescita del numero delle coppie giovani con figli, dato questo da mettere in relazione all'incremento urbanistico e al fenomeno immigratorio.

La crescita dei nuclei familiari con bambini richiede lo sviluppo e l'adeguamento dei Servizi educativi alla prima infanzia.

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	812	853	826	792	766
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.098	1.129	1.121	1.106	1.064
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1.826	1.886	1.866	1.874	1.928
In età adulta (30/65 anni)	7.111	7.129	7.048	7.034	6.949
In età senile (oltre 65 anni)	2.455	2.591	2.682	2.731	2.804

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il settore secondario congrega ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Situazione alla data del Censimento 2011

Descrizione Attività Economica	Totali Localizzazioni	Totali Addetti
Agricoltura	457	
Industrie Alimentari	12	44
Industrie Tessili	61	419
Industrie Legno	24	59
Editoria e Stampa	9	89
Fabbricazione Prodotti Chimici	5	75
Produzione di Metalli e loro Leghe	49	270
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori	14	109
Imprese Edili	190	386
Alberghi e Ristoranti	71	199
Sanità e altri servizi Sociali	24	28
Istruzione	7	7
Altri Servizi Pubblici		
Imprese non rientranti nelle altre categorie**	630	1226
TOTALE	1553	2911

Fonte:

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unita' operanti nel territorio.

** Fabblicazione articoli in gomma e materie plastiche, altre industrie manifatturiere, attività artistiche, sportive, di intrattenimento commercio ingrosso e dettaglio e riparazione autoveicoli, trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione , comunicazione, attività finanziarie ed assicurative, attività immobiliari.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,96	0,96	0,98	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,75	0,74	0,71	0,74	0,76	0,76
E3 - Prelievo tributario pro capite	526,35	525,49	516,01	519,55	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,21	0,22	0,26	0,23	0,21	0,22

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,33	0,33	0,30	0,28
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,00

S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,32	0,32	0,30	0,27
S4 - Spesa media del personale	32.719,35	32.880,92	36.356,35	32.260,35
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,04	0,05	0,04	0,03
S6 - Spese correnti pro capite	610,88	591,07	683,86	634,43
S7 - Spese in conto capitale pro capite	100,73	155,29	291,63	216,74

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;

- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Aree verdi parchi e giardini	0	140.000,00
Punti illuminazione pubblica	2.191	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili nido	1	44
Scuole di Infanzia	2	245
Scuole Primarie	2	554
Scuole Secondarie Primo Grado	1	343

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria bianca	km	1,40
Rete fognaria nera	km	2,00
Rete fognaria mista	km	35,00
Rete acquedotto	km	107,00
Rete gas	km	57,00

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	20
Veicoli	20
Personal Computer	92

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			No	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	VARIE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	ANNUALE	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	PUBBLIAMBIENTE SPA	IN CORSO GARE DI	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Pesa pubblica	Diretta			Si	No	No	No	No	No
Polizia locale	Diretta	Funzione trasferita Unione dei Comuni		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	CO&SO	31/12/2017	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Società del gruppo pubblico locale	Consiag Servizi SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si

A riguardo si evidenzia che la gestione della Pesa Pubblica è cessata definitivamente nel 2016.

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni sociali delegate sono trasferite all'Unione dei Comuni. Le funzioni svolte su delega regionale sono le seguenti:

- Erogazione contributi per scuola privata
- Erogazione contributi per sostegno ai profughi
- Erogazione contributi per la scuole paritarie di infanzia
- Erogazione contributi per pacchetto scuola

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Finanziamento e realizzazione della Circonvallazione di Bacciano.	Accordo di programma	Attivo
Ampliamento del Cimitero di Martignana	Accordo di programma	Attivo
Realizzazione della Casa della salute	Accordo di programma	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario	Patti	Attivo
Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)	Patti	Attivo
Convenzione per REA-NET	Patti	Attivo
Protocollo d'intesa per la realizzazione del Coordinamento del Programma Carta Giovani	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune	Altri strumenti	Attivo
Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap	Altri strumenti	Attivo
Coordinamento URP nell'ambito delle attività di egovernement /etoscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp	Altri strumenti	Attivo
Protocollo d'intesa giochi studenteschi	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la gestione dell'Ufficio Stampa associato	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la gestione unica dell'ufficio SUAP e SUE	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per gestione associata di alcune attività del Servizio Lavori Pubblici	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la Gestione Associata della Centrale Unica di Committenza	Altri strumenti	Attivo
Gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo	Altri strumenti	Attivo
Gestione associata dell'Ufficio Personale	Altri strumenti	Previsto
Gestione associata dei Ced - Servizio Informatico	Altri strumenti	Previsto

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Finanziamento e realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano.
Oggetto	L'attività è finalizzata alla realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano, su progettazione, appalto e realizzazione da parte della Provincia di Firenze di un co- finanziamento del Comune per il quale è ancora in corso la restituzione del mutuo.
Soggetti partecipanti	Provincia di Firenze
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	dal 2007 al 2016
Data di sottoscrizione	30/12/1999

Denominazione	Ampliamento del Cimitero di Martignana
Oggetto	L'attività è finalizzata alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Martignana, collocato nel territorio del Comune di Empoli, ma utilizzato a servizio della frazione di Martignana nel Comune di Montespertoli
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli
Impegni finanziari previsti	200.000,00
Durata	60 anni

Denominazione	Realizzazione della Casa della salute
Oggetto	Realizzazione della Casa della salute, in particolare dovranno essere attuate le procedure per la realizzazione di un capitolato per l'esecuzione della gara per la realizzazione della Casa della Salute con la tipologia del Contratto di Disponibilità
Soggetti partecipanti	Azienda USL 11 Empoli
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2 anni

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	1.002,21
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	04/11/2004

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	501,11
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	04/11/2004

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	501,11
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	04/11/2004

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	5.840,00
Durata	Durata dell'Unione

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	2.505,53
Durata	10 anni
Data di sottoscrizione	25/06/2008

Denominazione	Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario
Oggetto	Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Impegni finanziari previsti	26.730,00
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	07/04/2010

Denominazione	Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)
Oggetto	Si tratta di progetti relativi a interventi a sostegno dei minori, dell'istruzione, di attività di formazione e sostegno scolastico ed extra scolastico Per coordinamento pedagogico anno educativo 2015/2016
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	2.259,53
Durata	Durata dell'Unione

Denominazione	Convenzione per REA-NET
Oggetto	Servizi di prestito interbibliotecario, coordinamento di progetti per le biblioteche, la promozione e la diffusione della lettura e gli archivi
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa più altri in zone limitrofe della provincia di Pisa : S. Croce e Castelfranco di Sotto
Impegni finanziari previsti	4.345,00
Durata	fino al 2016

Denominazione	Protocollo d'intesa per la realizzazione del Coordinamento del Programma Carta Giovani
Oggetto	Prevede il rilascio della Carta Giovani alla popolazione compresa fra il 15 e i 30 anni, per la fruizione di servizi a tariffe e accesso agevolato
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e del Valdarno Inferiore
Impegni finanziari previsti	44,00
Durata	Durata dell'Unione

Denominazione	Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune
Oggetto	Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa". Con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune Il Comune Capofila è Montespertoli
Soggetti partecipanti	Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montespertoli, Montelupo, Vinci
Impegni finanziari previsti	2.500,00
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	07/11/2016

Denominazione	Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap
Oggetto	Riuso della piattaforma AIDA del Comune di Livorno e creazione di coordinamento
Soggetti partecipanti	Comuni e Province della regione Toscana
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	non stabilita

Denominazione	Coordinamento URP nell'ambito delle attività di egovernement /etoscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp
Oggetto	Coordinamento URP nell'ambito delle attività di egovernement /etoscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp
Soggetti partecipanti	Comuni della regione Toscana
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	non stabilita

Denominazione	Protocollo d'intesa giochi studenteschi
Oggetto	Protocollo d'intesa giochi studenteschi
Soggetti partecipanti	Comuni della Valdelsa Fiorentina escluso Certaldo
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	anno scolastico 2014/2015
Data di sottoscrizione	29/12/2015

Denominazione	Convenzione per la gestione dell'Ufficio Stampa associato
Oggetto	Convenzione per la gestione dell'Ufficio Stampa associato
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli Comune di Vinci
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2016 - 2019
Data di sottoscrizione	25/02/2016

Denominazione	Convenzione per la gestione unica dell'ufficio SUAP e SUE
Oggetto	Convenzione per la gestione unica dell'ufficio SUAP e SUE
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli Comune di Certaldo
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2016 - 2019
Data di sottoscrizione	29/04/2016

Denominazione	Convenzione per gestione associata di alcune attività del Servizio Lavori Pubblici
Oggetto	Convenzione per gestione associata di alcune attività del Servizio Lavori Pubblici
Soggetti partecipanti	Comune dei Montespertoli e Comune di Capraia e Limite
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2016 - 2019
Data di sottoscrizione	01/07/2015

Denominazione	Convenzione per la Gestione Associata della Centrale Unica di Committenza
Oggetto	Gestione associata della Centrale Unica di Committenza
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Comuni facenti parte dell'Unione
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2016 - 2017
Data di sottoscrizione	31/03/2016

Denominazione	Gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo
Oggetto	Gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo
Soggetti partecipanti	I comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione Stessa
Impegni finanziari previsti	7.027,82
Durata	fino al 31/12/2020

Denominazione	Gestione associata dell'Ufficio Personale
Oggetto	E' PREVISTO che nel corso del 2017 venga attivata la Convenzione per la Gestione Associata dell'Ufficio Personale
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Comuni facenti parte dell'Unione
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	

Denominazione	Gestione associata dei Ced - Servizio Informatico
Oggetto	E' PREVISTO che nel corso del 2017 venga attivata la Convenzione per la Gestione Associata dei Ced - Servizio Informatico
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Comuni facenti parte dell'Unione
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 296 del 29/12/2016 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.P.A.	Società partecipata	3,72%	250.000,00
AQUATEMPRA S.C.R.D.R.L	Società partecipata	9,10%	50.000,00
AUTORITA' DI AMBITO N. 2 BASSO VALDARNO	Autorità Ambito	1,56%	0,00
AUTORITA' DI AMBITO TOSCANA CENTRO	Autorità Ambito	10,07%	0,00
CONSIAG SPA	Società partecipata	1,46%	143.581.967,00
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	Società partecipata	5,65%	65.634,00
FONDAZIONE DOPO DI NOI	Fondazione	2,90%	88.000,00
PUBLISERVIZI S.P.A.	Società partecipata	0,98%	31.621.353,00
PUBLICASA S.P.A.	Società partecipata	6,04%	1.300.000,00
RES TIPICA IN COMUNE SRL	Società partecipata	0,27%	81.671,00
START SRL	Società partecipata	0,86%	70.825,00
SOCIETA' DELLA SALUTE DI EMPOLI	Consorzio	5,20%	250.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.P.A.	6.983,00	-42.930,00
AQUATEMPRA S.C.R.D.R.L	0,00	0,00
AUTORITA' DI AMBITO N. 2 BASSO VALDARNO	0,00	0,00
AUTORITA' DI AMBITO TOSCANA CENTRO	0,00	0,00
CONSIAG SPA	3.004.541,00	262.362,60
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	6.176,00	5.354,00
FONDAZIONE DOPO DI NOI	0,00	0,00
PUBLISERVIZI S.P.A.	1.555.443,00	1.555.443,00
PUBLICASA S.P.A.	11.172,00	4.283,00
RES TIPICA IN COMUNE SRL	0,00	-4.133,00
START SRL	411,00	0,00
SOCIETA' DELLA SALUTE DI EMPOLI	0,00	-408,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Con Deliberazione C.C n. 36 del 30/04/2015 è stato adottato il piano razionalizzazione delle società Partecipate dal Comune ai sensi del comma 611 art. 1 legge 190/2015 che è stato rendicontato con la relazione conclusiva redatta al 31/03/2016 e inviata alla Corte dei Conti in data 19/05/2016.

Le azioni di Banca Etica sono state vendute nei primi mesi del 2016 e il Comune non è più socio della stessa.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	1.828.720,95	1.485.868,11	2.827.873,35
di cui Fondo cassa 31/12	1.353.982,26	767.669,71	1.395.330,22
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

La situazione esposta è quella del semplice risultato che non tiene conto dei successivi accantonamenti per fondi, vincoli ed investimenti.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	92.770,00	907.249,00	24.508,65	101.192,18	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.423.453,88	2.109.936,62	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.128.344,89	7.113.566,86	6.972.895,59	7.020.735,89	6.909.235,89	6.935.735,89
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	346.935,65	393.084,90	361.155,65	235.041,60	261.241,94	247.141,94
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.982.818,73	2.169.968,01	2.518.542,03	2.213.365,05	1.958.961,80	1.974.361,80
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.419.386,85	724.244,91	1.666.222,13	1.832.076,00	1.414.951,00	1.509.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.708,96	1.520,00	99.979,00	244.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	100.000,00	244.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	523.005,57	598.167,34	852.454,95	600.000,00	600.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	708.915,17	1.108.833,26	1.682.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
TOTALE	12.205.885,82	15.440.088,16	16.387.694,62	14.190.410,72	12.844.390,63	12.166.239,63

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
IMU	3.271.803,76	2.816.000,00	3.002.395,54	3.030.000,00	0,92%	3.032.000,00	3.042.500,00
IMU recupero evasione	158.510,74	661.444,70	700.000,00	600.000,00	-14,29%	500.000,00	0,00
ICI recupero evasione	65.808,46	203.643,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TASI	1.203.041,00	1.320.000,00	108.000,00	106.000,00	-1,85%	73.000,00	73.000,00
Addizionale IRPF	772.762,00	772.700,00	725.113,00	722.354,00	-0,38%	722.354,00	722.354,00
Imposta di soggiorno	58.789,45	60.000,00	54.000,00	54.000,00	0%	56.000,00	56.000,00
TARES/TARI	1.099.745,00	1.132.736,00	1.133.043,11	1.204.300,00	6,29%	1.214.300,00	1.224.300,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le previsioni Imu risultano influenzate dall'andamento delle disposizioni normative, in particolare nel 2016, è modificata la struttura dei proventi, in relazione alla quota recuperata a titolo di fondo di solidarietà
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le previsioni sono state effettuate dalla simulazione estratta dal programma di gestione dei singoli tributi e sulla base degli effettivi flussi pregressi.
Funzionari responsabili	Rag. Graziani Catia
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU recupero evasione
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le previsioni sono inserite sulla base delle stime estratte dal programma di gestione, sulla base degli scarichi degli importi effettivamente pagati attraverso i flussi dell'agenzia delle entrate.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il gettito previsto è connesso alle indicazioni sopraffatte, sarà effettivamente accertato sulla base degli accertamenti definitivi e viene adeguatamente svalutato attraverso il FCDE
Funzionari responsabili	Rag Graziani Catia
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ICI recupero evasione
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le attività di emissione di avvisi per recupero ICI si sono completate, salvo poste verificabili in connessione con le emissioni IMU, entro il 31.12.2015
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Rag. Graziani Catia
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	A seguito dell'abolizione della Tasi sull'abitazione principale, la previsioni inserita è relativa unicamente agli immobili rurali strumentali e alle previsioni di recupero dell'evasione i cui avvisi si prevede possano essere emesse in via definitiva nel periodo. Dovranno essere ultimate le verifiche sugli esercizi plessi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Rag. Graziani Catia
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale IRPF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le aliquote, individuate per scaglioni, sono rimaste invariate nell'ultimo triennio e si prevede l'invarianza del periodo di riferimento
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'addizionale Irpef è stata prevista, come indicato nelle attuali norme sull'armonizzazione contabile, sulla base delle stime del Ministero, ma in misura non superiore all'effettivo introito realizzato competenza + residui nell'ultimo esercizio chiuso.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'imposta di soggiorno è stata introdotta con l'applicazione di scaglioni di esenzioni e rapportata alla tipologia di struttura ospitante
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Gli importi sono diminuiti nell'ultimo periodo e in corso la verifica delle possibilità di controllo e recupero dell'eventuale evasione
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARES/TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il Piano finanziario della Tari è elaborato sulla base della convenzione prevista con Publambiente per la gestione della discarica.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Nel periodo di riferimento dovrà essere analizzata e valutata la situazione della concezione e della gestione / permanenza della discarica. La gestione dell'accertamento / riscossione del tributo è assegnato, come consentito dalle vigenti disposizioni,
Funzionari responsabili	Publambiente
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuu 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Amministrazione generale e elettorale	15.064,49	19.289,77	10.127,00	23.700,00	134,03%	50.200,00	36.100,00
Anagrafe e stato civile	29.661,73	27.523,28	28.000,00	28.500,00	1,79%	28.500,00	28.500,00
Asili nido	0,00	0,00	116.000,00	33.100,00	-71,47%	94.700,00	94.700,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0%	14.000,00	14.000,00
Impianti sportivi	7.465,18	7.465,18	7.500,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Mense scolastiche	394.644,03	408.355,91	448.000,00	412.000,00	-8,04%	417.000,00	422.000,00
Nettezza urbana	1.022.378,52	989.782,52	1.133.043,11	1.202.300,00	6,11%	1.212.300,00	1.222.300,00
Pesa pubblica	294,40	50,00	50,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Polizia locale	43.512,80	31.053,56	51.500,00	37.000,00	-28,16%	37.000,00	37.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	66.444,69	50.672,86	75.000,00	35.283,25	-52,96%	45.090,83	44.185,39
Ufficio tecnico	117.823,95	110.049,48	115.516,00	130.000,00	12,54%	130.000,00	130.000,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	38.495,20	41.902,35	45.000,00	45.000,00	0%	45.000,00	45.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Le entrate comprendono i proventi da diritti
Anagrafe e stato civile	Le netrate comprendono i proventi da diritti, anche per la celebrazione dei matrimoni civili
Asili nido	Dal 2016 è stata ri prevista l'entrata in quanto si è programmata, e sarà attivata, la reinternalizzazione delle entrate dopo un periodo in concessione esterna
Colonie e soggiorni stagionali	Dal 2017 sono previste colonie e soggiorni estivi per minori
Impianti sportivi	Le entrate sono rappresentate dai canoni di concessione addebitabili alle società assegnatarie dei servizi, per i quali è allo studio la revisione in ordine alla rialzazione dei nuovi impianti e loro successiva concessione. Dal 2017 è stato riorganizzato il capitolato di gara, per cui gli impianti prima rilevati (tennis calcetto) vengono gestiti quale lotto unico con palestra e altri impianti per sport di base.
Mense scolastiche	I proventi della mensa sono stati oggetto di diverse revisioni per la struttura della applicazione per fasce. E in atto la verifica dell'effettivo andamento e revisione delle stime /previsioni
Nettezza urbana	Il provento è costituito dalla Tari, di cui si è esposto nel quadro precedente
Pesa pubblica	L'attività è cessata dal 2017
Polizia locale	La funzione è trasferita dal 2013 all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, le entrate da sanzioni sono a norma di statuto, pari al 50% dei proventi complessivi, pari alla quota da utilizzare per finalità vincolate
Servizi necroscopici e cimiteriali	Il servizio è in concessione, le previsioni per introiti diretti sono solo relative alla concessione dei servizi cimiteriali, in quanto le altre entrate sono riscosse direttamente dal concessionario
Ufficio tecnico	Comprende i proventi da diritti e da sanzioni per le verifiche e gli abusi in campo edilizio
Viabilità ed illuminazione pubblica	I proventi indicati sono relativi alla gestione dei parcometri

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annu a 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	100.000,00	244.000,00	144,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	523.005,57	598.167,34	852.454,95	600.000,00	-29,62%	600.000,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	523.005,57	598.167,34	952.454,95	844.000,00	-11,39%	600.000,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

Viene prevista, durante l'esercizio 2017, l'assunzione di un mutuo di euro 244.000,00 per il cofinanziamento dei lavori per parcheggi e marciapiedi.

Tale previsione consente ampiamente il rispetto dei limiti massimi di indebitamento stabiliti dalla legge, e rientra nelle limitazioni stabilite per il rispetto del pareggio di bilancio, oltre ad essere un importo inferiore alla quota capitale rimborsata nel medesimo esercizio, per cui garantisce il principio di riduzione dell'indebitamento.

2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annu a 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	940.396,67	222.997,24	0,00	340.000,00	0%	120.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	29.704,00	478.505,33	239.556,00	-49,94%	265.951,00	480.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	478.990,18	471.543,67	1.187.716,80	1.252.520,00	5,46%	1.029.000,00	1.029.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.419.386,85	724.244,91	1.666.222,13	1.832.076,00	9,95%	1.414.951,00	1.509.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.273.128,99	8.001.325,40	9.240.946,38	8.573.110,42	8.662.572,33	8.777.080,81
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.360.433,74	2.102.134,76	3.840.834,74	2.684.856,00	1.498.752,00	1.527.600,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.708,96	0,00	99.979,00	244.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	935.830,54	934.133,03	473.498,89	283.104,50	277.726,50	284.424,22
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	523.005,57	598.167,34	852.454,95	600.000,00	600.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	708.915,17	1.108.833,26	1.682.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
TOTALE TITOLI	11.805.022,97	12.744.593,79	16.189.713,96	14.085.070,92	12.739.050,83	12.089.105,03

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.874.241,76	2.763.416,40	3.478.133,25	2.482.388,94	2.521.157,73	2.377.591,45
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	338.877,43	323.452,19	363.715,01	376.777,00	385.195,00	385.195,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.266.660,84	1.249.564,07	1.652.078,21	1.963.802,21	1.393.890,87	1.485.087,87
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	362.504,44	336.051,27	421.913,39	410.183,92	389.932,92	357.100,92
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	263.144,71	206.574,35	362.666,88	492.384,00	548.871,90	478.871,90
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	67.817,92	69.573,61	64.102,69	56.010,00	56.010,00	56.010,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	247.685,31	301.291,37	329.171,58	327.666,00	327.818,00	323.300,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.092.679,62	2.181.524,28	1.546.328,74	1.391.385,95	1.425.689,00	1.427.559,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	864.987,71	1.423.825,59	2.807.181,30	2.036.750,98	1.256.775,28	1.436.676,98
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	15.297,42	12.005,00	8.565,62	8.524,00	8.524,00	8.524,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.139.671,24	1.118.777,24	1.585.248,79	1.336.048,87	1.227.200,07	1.309.123,06
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	67.537,34	82.111,71	84.874,67	77.051,00	70.551,00	75.551,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.431,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	31.517,97	35.197,66	43.860,00	21.350,00	19.800,00	19.800,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	216,24	95,42	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	433.919,99	521.643,55	529.908,56	564.289,63
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	935.830,54	934.133,03	473.498,89	283.104,50	277.726,50	284.424,22
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	523.005,57	598.167,34	852.454,95	600.000,00	600.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	708.915,17	1.108.833,26	1.682.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
TOTALE MISSIONI	11.805.022,97	12.744.593,79	16.189.713,96	14.085.070,92	12.739.050,83	12.089.105,03

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.780.644,23	2.719.168,42	3.273.965,37	2.465.246,94	2.377.295,73	2.339.729,45
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	338.877,43	323.452,19	363.715,01	376.777,00	385.195,00	385.195,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.256.352,60	1.193.883,76	1.218.255,04	1.232.873,21	1.196.190,87	1.195.387,87
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	321.263,15	329.751,78	354.816,39	386.583,92	355.280,92	352.600,92
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	211.453,79	169.872,93	177.486,88	304.401,00	424.671,90	424.671,90
MISSIONE 07 - Turismo	67.817,92	69.573,61	64.102,69	56.010,00	56.010,00	56.010,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	244.185,31	283.533,68	324.171,58	325.666,00	325.818,00	321.300,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.363.144,21	1.328.741,77	1.340.774,94	1.321.385,95	1.335.689,00	1.337.559,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	468.510,28	442.472,80	479.771,88	443.028,98	445.937,28	442.838,98
MISSIONE 11 - Soccorso civile	15.297,42	12.005,00	8.565,62	8.524,00	8.524,00	8.524,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.101.879,36	1.020.923,87	1.072.866,32	1.032.568,87	1.131.700,07	1.253.623,06
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	67.537,34	72.652,51	84.874,67	77.051,00	70.551,00	75.551,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.431,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	31.517,97	35.197,66	43.860,00	21.350,00	19.800,00	19.800,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	216,24	95,42	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	433.919,99	521.643,55	529.908,56	564.289,63
TOTALE TITOLO 1	8.273.128,99	8.001.325,40	9.240.946,38	8.573.110,42	8.662.572,33	8.777.080,81

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	89.888,57	44.247,98	204.167,88	17.142,00	143.862,00	37.862,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	10.308,24	55.680,31	333.844,17	730.929,00	197.700,00	289.700,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.241,29	6.299,49	67.297,00	23.600,00	34.652,00	4.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.690,92	36.701,42	185.180,00	187.983,00	124.200,00	54.200,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	17.757,69	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	729.535,41	852.782,51	205.553,80	70.000,00	90.000,00	90.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	396.477,43	981.352,79	2.327.409,42	1.349.722,00	810.838,00	993.838,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.791,88	97.853,37	512.382,47	303.480,00	95.500,00	55.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	9.459,20	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.360.433,74	2.102.134,76	3.840.834,74	2.684.856,00	1.498.752,00	1.527.600,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA E PRODUZIONE ACQUA ALIANO	Stanziamenti di bilancio	27.233,20	Esecuzione
ALLESTIMENTO CUCINA SCUOLA MONTAGNANA	Stanziamenti di bilancio	59.321,28	Esecuzione
INSTALLAZIONE NUOVI FONTANELLI ACQUA BUONA	Stanziamenti di bilancio	37.820,00	Gara/Contratto
REALIZZAZIONE AREA SPORT E TEMPO LIBERO S.QUIRICO	Stanziamenti di bilancio	40.000,00	Progettazione
LAVORI AMPLIAMENTO CIMITERO MARTIGNANA	Stanziamenti di bilancio	47.590,77	Progettazione
RISTRUTTURAZIONE CIMITERO S.PIERO IN MERCATO	Stanziamenti di bilancio	19.528,00	Esecuzione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
LAVORI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI S.QUIRICO IN COLLIN	500.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA	155.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E PEDONALIZZAZIONE VIA ROMA	200.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE VIA MONTELupo	150.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA MACHIAVELLI	250.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ZONA EX CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO PRIMO LOTTO	300.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI FRAZIONE ORTIMINO	200.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE SPAZI ESTERNI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA DON MILANI	255.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE S.QUIRICO-POPPIANO	100.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CAPOLUOGO	500.000,00	Stanziamenti di bilancio
LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI MARTIGNANA	290.000,00	Stanziamenti di Bilancio
LAVORI ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO DEL PALAZZETTO E DELLA PALESTRA ZONA SPORTIVA MOLINO DEL PONTE	100.000,00	Stanziamenti di bilancio

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

Relativamente alla valutazione dei maggiori oneri per manutenzione, sentito il responsabile del settore lavori pubblici, si evidenzia che gli interventi sopraelencati, previsti nel piano delle opere pubbliche, per loro natura non comporteranno maggiori oneri di gestione evidenziabili: in effetti in alcuni casi comporteranno minori oneri o manutenzioni successive, e le economie saranno comunque in grado di riassorbire le maggiori spese. Per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero di Martignana, il limitato maggiore onere stimabile per illuminazione votiva, utenze per il bagno da realizzare, saranno coperti dai maggiori introiti per concessioni e gestione del servizio. Per quanto riguarda l'intervento finanziato con mutuo, gli oneri sono disponibili nella programmazione necessaria anche in relazione alla cessazione di altri mutui in ammortamento.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Palazzo Comunale	P.zza del Popolo 1-	Municipio/Uffici comunali	

	Montespertoli		
Scuola Media "R.Fucuni"	Via verdi 15 - Montespertoli	Scuola Secondaria 1° Grado	
Scuola Elementare "N.Machiavelli"	Via Gramsci 3 - Montespertoli	Scuola Primaria	
Scuola Materna "Don Milani"	Via Manzano1 -Aliano	Scuola d'infanzia	
Scuola "Rita Levi Mintalcini"	Via Viuzzo - Montagnanana	Scuola Primaria e infanzia	
Cserma Carabinieri	P.zza Machiavelli 26 - Montespertoli	Affitto alla Prefettura quale Caserma Carabinieri	
Museo Amedeo Bassi	P.zza Machiavelli - Montespertoli	Museo	
Campo Sportivo Capoluogo	Piazzale M.Lotti - Montespertoli		E' allo studio la progettazione per il recupero/riutilizzo dell'area quale parcheggio-area a verde
Sede Filarmonica	Via Montelupo - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale sede Filarmonica A.Bassi	
Pubblica Assistenza	Via Martini 29 - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale sede Pubblica Assistenza	
Ufficio Tecnico	Via Cafaggio 19 - Montespertoli	uffici comunali	
Ufficio Scuola e Sociale	V.le Matteotti 40 - Montespertoli	uffici comunali	
Comando di Polizia Municipale	V.le Matteotti 44 - Montespertoli	Polizia Municipale	
Informagiovani	Via Sonnino 15 - Montespertoli	Infomagiovani	
Circolo Fotografico	Via Sonnino 19 - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale Circolo Fotografico	
Parco Urbano	Via Moro - Montespertoli	Gestione in concessione a terzi Bar, servizi, spogliatoi, magazzini	
Albergo Molino del Ponte	Via Volterrana Nord 42 - Montespertoli	Concessione pluriennale a privati dell'albergo	
Centro Culturale Le Corti	Via Sonnino 1 - Montespertoli	Biblioteca	
Palazzo degli Orologi	P.zza Machiavelli - Montespertoli	Sedi di associazioni	
Palalessandro	Via Volterrana Nord 46 - Montespertoli	Palazzetto della sport e Palestra	
Centro Operativo Comunale	Via Montelupo 25/27 - Montespertoli	Centro Operativo Comunale	
La Casaccia	Via Moro 11 - Montespertoli	Asilo Nido e Centro Gioco	
Ambulatorio	Piazza Fresu - Martignana	Ambulatorio e Seggio elettorale	
Immobile Paolucci Covoni	Via Lucignano 75 - Lucignano	In concessione a Publicasa quale Centro accoglienza immigrati	
Ex Scuola Montegufoni	Via Montegufoni 13 - Montegufoni	Concessione in uso gratuito quale Filarmonica Amedeo Bassi	
Ex Scuola San Quirico	Via Poppiano 82 - San Quirico	Concessione in uso gratuito quale Associazione Prima Materia	
Stadio Comunale	Via Volterrana Nord 48 - Bacciano	Campi calcio e spogliatoi	
Tennis	Via Volterrana Nord 44 - Bacciano	Campi tennis e spogliatoi	
Calcetto	Via Volterrana Nord 44 - Bacciano	Campo calcetto e spogliatoi	
Piscina	Via Volterrana Nord 44 - Bacciano	Piscina e spogliatoi	
Museo del Vino	Via Lucardese 74 -	Museo ed Enoteca	

	Montespertoli		
Immobile II Chiuso	Via Lucardese 74 - Montespertoli	magazzino/deposito	
Cimiteri Comunali	n°22 cimiteri dislocati sul territorio comunale + 2 cimiteri su altri territori Comunali	Cimiteri	

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per il nostro ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- minori spese correnti per riduzione imponente mutui in ammortamento
- contributi agli investimenti
- proventi dei permessi a costruire
- cessione di immobili e aree di proprietà dell'ente
- entrata straordinaria da benefit discarica

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	3.511.170,53	2.575.340,03	1.637.577,88	1.260.322,66	1.221.218,16	943.491,66
Nuovi prestiti	0,00	0,00	100.000,00	244.000,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	935.830,54	937.762,15	473.325,25	283.104,50	277.726,50	284.424,22

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	38.048,46	33.792,00	24.773,98
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	283.104,50	277.726,50	284.424,22

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	506.801,00	81.801,00	16.600,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-750.801,00	-81.801,00	-16.600,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	244.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vengono utilizzati Euro 105.339,80 nel 2017 e 2018 e euro 77.134 di entrate reimputate da riaccertamento straordinario per la copertura del disavanzo tecnico

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.395.330,22				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		101.192,18	Disavanzo di amministrazione		105.339,80
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.482.184,34	7.020.735,89	Titolo 1- Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.844.771,85	8.573.110,42 0,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	316.658,64	235.041,60			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.067.900,80	2.213.365,05	Titolo 2- Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.668.064,60	2.684.856,00 0,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	1.867.660,72	1.832.076,00	Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	244.000,00	244.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	99.979,00	244.000,00			
Totale entrate finali	12.834.383,50	11.545.218,54	Totale spese finali	12.756.836,45	11.501.966,42
Titolo 6- Accensione di prestiti	251.242,38	244.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	283.104,50	283.104,50
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.747.293,90	1.700.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.823.587,23	1.700.000,00
Totale Titoli	15.432.919,78	14.089.218,54	Totale Titoli	15.463.528,18	14.085.070,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.828.250,00	14.190.410,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.463.528,18	14.190.410,72
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.364.721,82				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B1	B1	1	1	100,00%
B1	B3	1	1	100,00%
B3	B3	14	10	71,43%
B1	B4	1	1	100,00%
B3	B4	4	4	100,00%
B1	B5	1	1	100,00%
B3	B6	4	4	100,00%
B3	B7	2	2	100,00%
B3	B5	3	3	100,00%
B3	B6	2	2	100,00%
C1	C1	11	7	63,64%
C1	C2	4	4	100,00%
C1	C3	4	4	100,00%
C1	C4	5	5	100,00%
C1	C5	1	1	100,00%
D1	D1	15	11	73,33%
D1	D2	2	2	100,00%
D1	D3	3	3	100,00%
D3	D4	1	1	100,00%
D3	D6	1	1	100,00%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al nuovo vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	473,00	820,00	847,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	262,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	211,00	820,00	847,00	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Misone	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
T1	Un comune in cammino	1 Fare più con meno	1 Ottimizzare i servizi e l'impiego delle risorse umane	1	3 Controllo di Gestione	T1.1.a		Migliorare l'efficienza del bilancio contenendo le spese, in particolare le spese di funzionamento, migliorando le capacità previsionali e il monitoraggio continuo, e migliorando la capacità di gestire l'entrata. Attivare il controllo di Gestione		Controllo continuo della spesa e dell'entrata	Sindaco	Ammirabile	a) rapporto previsione/avanzo al netto di entrate e variazioni straordinarie b) indicatore diretto sulla spesa di funzionamento	
				1	10 Efficienza	T1.1.b		Migliorare l'efficienza sui servizi interni attraverso il rafforzamento dell'interoperatività tra settori, l'accenramento dei servizi interni, la qualificazione del personale		Aumentare la produttività a parità di spesa del personale attraverso la specializzazione	Ammirabile	tutti	a) n° atti svolti uffici centralizzati / sul totale b) ore formazione in competenze trasversali	
				4	6 Servizi a domanda individuale	T1.1.c		Ottimizzazione servizi a domanda individuale attraverso : a) Informatizzazione sistema rilevazione e conteggio presenze b) Riorganizzazione trasporto scolastico c) Riorganizzazione mense prevedendo il più possibile la produzione in loco dei pasti		Aumentare la produttività, l'efficienza a parità di spesa del personale	Farina	Ammirabile Mucciarelli Mugnaini	% copertura costo servizio a tariffe costanti	
				1	5 Manutenzioni	T1.1.d		Ottimizzare il servizio manutenzioni rafforzandone la programmazione, il monitoraggio, l'investimento in attrezzature e formazione, l'esternalizzazione di determinati servizi. In particolare: a) Introduzione di sistemi informatici di programmazione rilevamento e feedback b) Global service o altre forme di gestione esterna su specifiche attività per es. Cimiteri, gestione calore energia, illuminazione pubblica ecc. c) Rafforzamento dotazioni strumentali e di addetti per le attività strategicamente mantenute all'interno d) Definizione di un piano di manutenzioni omnicomprensivo		Aumentare la produttività a parità di spesa del personale, migliorando così anche la qualità e la sistematicità degli interventi e quindi la qualità dello stato delle infrastrutture	Mucciarelli	Ammirabile Mugnaini	numero totale segnalazioni e tempi risposta	
		2 Reperire economie di scala attraverso l'unione	1 Ottimizzare i servizi	1	11	T1.1.2		Trasferire funzioni all'unione dei comuni al fine di ottimizzare ulteriormente i servizi. In particolare : a) Personale b) CED c) centrale unica di committenza		Aumentare la produttività e la qualità di servizi a parità di spesa attraverso la ricerca di economie di scala tra enti	Sindaco	Ammirabile Mugnaini	% personale comandato / trasferito all'unione sul totale	
		3 Efficientamento energetico	17 Ottimizzare i servizi	17	1	T1.1.3		Aumentare l'efficienza energetica dell'ente attraverso progetti specifici e investimenti. In particolare: a) Global service Gestione calore energia b) Piano sostituzione parco macchine c) Progetto impianto a biomasse filiera verde		Ridurre la spesa energetica tendendo verso l'autosufficienza	Sindaco	Mucciarelli	incidenza costi energia su totale spesa funzionamento	
		4 Open Source e interoperabilità software	1 Ottimizzare i servizi	1	8	T1.1.4		Investire nell'infrastruttura informatica dell'ente orientandola verso l'open source e l'interoperabilità dei software		Ridurre i costi di gestione dell'infrastruttura informatica ottimizzare i servizi	Mugnaini		n° licenze sistema operativo / Totale Pc N° software interoperabili / Totale	
		5 Patrimonio	1 Ottimizzare i servizi	1	5	T1.1.5		Revisione complessiva del patrimoniale dell'ente, con particolare riferimento a: a) inventario dei beni mobili b) revisione assetto catastale beni immobili dell'ente c) verifica obblighi derivanti da convenzioni		Rappresentare compiutamente il patrimonio dell'ente	Sindaco		Avanzamento	
T2	Un comune in cammino	Semplificazione e accessibilità Smart City	1 Open data e trasparenza	1	11	T2.1.1		Migliorare l'accesso dell'utenza ai servizi dell'ente incrementandone la trasparenza complessiva attraverso : a) la pubblicazione dei documenti sotto forma di opendata b) implementazione gestione feedback sui reclami c) Introdurre strumenti di customer satisfaction d) Elaborare una carta dei servizi dell'ente		Incrementare la trasparenza e il rapporto con l'utenza	Mugnaini		n° atti pubblicati in open data Avanzamento	
		2 Comunicazione	1 Ottimizzare i servizi	1	1	T2.1.2		Migliorare la comunicazione esterna dell'ente attivando l'ufficio stampa e il miglioramento degli strumenti di comunicazione online (newsletter ecc)		Incrementare la trasparenza e il rapporto con l'utenza	Sindaco	Mugnaini Ammirabile	n° comunicati Newsletter inviate	
		3 Servizi online	1 Ottimizzare i servizi	1	8	T2.1.3		Incrementare i servizi online dell'ente, in particolare: a) Pagamenti b) Sistema informativo territoriale c) Pratiche edilizie d) Prenotazione sale riunioni e matrimoni		Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi dell'ente	Mugnaini	Pippuci Farina Ammirabile	N° pagamenti online N° pratiche presentate	
S1	Sostenibilità e sviluppo	1 Agricoltura	1 Parco Agricolo	16	1 Strategia di base	S1.1.a		Implementare le strategie elaborate all'interno del progetto del parco agricolo di Montespertoli. In particolare: a)elaborare il nuovo regolamento igienico sanitario ed edilizio incentivando le piccole produzioni e semplificando gli adempimenti b) Promuovere la cultura delle produzioni locali e del territorio diffondendone la conoscenza e favorendo l'innovazione c) Promuovere lo sviluppo delle produzioni locali anche attraverso le mense scolastiche		Favorire lo sviluppo agricolo sostenibile del territorio e le buone pratiche	Sindaco	Farina Ammirabile	Avanzamento	
				8	1 Buone pratiche di paesaggio	S1.1.b		Elaborare un progetto pilota sulle buone pratiche del paesaggio che tenga insieme gli aspetti idrogeologici, produttivi, culturali e paesaggistici		Favorire lo sviluppo agricolo sostenibile del territorio e le buone pratiche	Sindaco		Avanzamento	
				17	1 Filiera del recupero	S1.1.c		Elaborare un progetto di filiera per il recupero energetico degli scarti verdi		Favorire lo sviluppo agricolo sostenibile del territorio e le buone pratiche	Sindaco	Mucciarelli	Avanzamento	
		2 Mostra del Chianti	1 Ottimizzare i servizi	16	1	S1.1.2		Rilanciare la Mostra del Chianti in una prospettiva pluriennale, facendone il punto di riferimento per la promozione vitivinicola per tutta l'area		Favorire lo sviluppo agricolo sostenibile del territorio e le buone pratiche	Ammirabile	Mugnaini Pippucci	Avanzamento (anno successivo predisporre indicatore nel progetto)	

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Misone	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
S1	Sostenibilità e sviluppo	2	Turismo	1	Promuovere l'offerta turistica	7	1		S1.2.1	Promuovere l'offerta turistica nel suo complesso favorendo il potenziamento dell'accoglienza, dei servizi e dell'organizzazione della domanda, attraverso: a) regolamentazione urbanistica e edilizia incentivante b) implementare servizi di incoming a livello di area e migliorare gli aspetti informativi e comunicativi c) potenziare l'offerta culturale estiva e i servizi museali d) valorizzare al meglio l'evento a veglia sulle aie	Aumentare la presenza turistica sul territorio e la sua incidenza sull'economia cogliendo anche nuovi flussi turistici	Ammirabile		Presenza Turistica N° eventi
				2	Valorizzare il patrimonio territoriale	7	1		S1.2.2	Valorizzare il patrimonio territoriale in funzione turistica promuovendo la conoscenza, la fruibilità, la comunicazione delle tante eccellenze del territorio : a) mappatura percorsi e sentieri in chiave turistica orientata allo sport, all'enogastronomia, al turismo ciclabile e naturalistico b) Promuovere la conoscenza di eccellenze territoriali poco conosciute ma di grande valore attraverso l'approfondimento storico, archeologico e naturalistico	Aumentare la presenza turistica sul territorio e la sua incidenza sull'economia cogliendo anche nuovi flussi turistici	Ammirabile	Mucciarelli Mugnaini	n° percorsi mappati e cartellati
S1	Sostenibilità e sviluppo	3	Commercio	1	Smart market	14	2		S1.3.1	Sviluppare attorno alle attività commerciali del Centro Commerciale Naturale un concetto di marketing territoriale che leghi insieme l'offerta commerciale per i residenti e quella per i turisti, alla collaborazione fra gli attori istituzionali, commerciali e associativi del territorio. Attraverso : a) l'istituzione di una cabina di regia per coordinare attività e strategie b) Promuovere meccanismi di fidellizzazione della clientela e di promozione all'interno di una strategia di marketing del centro commerciale naturale d) Riportare il mercato settimanale nel centro storico nell'ambito della obiettivo	Favorire lo sviluppo del commercio di prossimità anche integrandolo nella promozione turistica del territorio	Mugnaini	Ammirabile	Pil settore commercio (verificare)
S1	Sostenibilità e sviluppo	4	Imprese	1	Edilizia sostenibile	8	1		S1.4.1	Promuovere lo sviluppo di una filiera locale dell'edilizia sostenibile orientando gli strumenti regolamentari e favorendo la conoscenza e la diffusione di pratiche innovative sostenibili	Promuovere lo sviluppo di una filiera locale dell'edilizia sostenibile	Sindaco		n° interventi in bioedilizia sul totale
S2	Crescere Insieme	1	La scuola	1	Scuole Nuove	4	2	Nuove scuole	S2.1.1.a	Progettare e realizzare il nuovo plesso scolastico del capoluogo in risposta alla necessità di vivere una scuola che possa offrire degli spazi atti a favorire un maggior benessere alla comunità, dai bambini agli insegnanti e ai genitori, accogliendo le classi di Scuola di Infanzia e Primaria, potenziando così un sistema di continuità , non solo da l punto di vista didattico ma anche strutturale. Il plesso del capoluogo dovrà avere degli spazi utilizzabili dalla scuola e dalla comunità anche per attività extrascolastiche oltre l'orario di apertura.	Offrire nuovi e più adeguati spazi scolastici	Farina	Mucciarelli	Avanzamento
				4	2	Scuola Media	S2.1.1.b	Intervenire con un progetto di rialqualificazione della Scuola media R.Fucini	Offrire nuovi e più adeguati spazi scolastici	Farina	Mucciarelli	Avanzamento		
				2	Miglioramento strutture scolastiche esistenti	4	2	Messa in sicurezza	S2.1.2	Completare gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo in particolare sulle scuole Medie fucini e Machiavelli	Offrire nuovi e più adeguati spazi scolastici	Farina	Mucciarelli	Avanzamento
				3	Scuola di comunità	4	2		S2.1.3	Rinnoviamo il sostegno all'approccio del "Senza zaino" modello educativo e didattico che da una parte impegna a rivalutare e mettere in pratica un diverso approccio formativo e dall'altra offre ai bambini l'opportunità di sperimentare una modalità formativa e di conoscenza che si basa sul fare esperienza concreta del loro sapere . In quest'ottica con il finanziamento del POF si sostengono progetti formativi rivolti agli insegnanti, di gestione del conflitto e progetti sull'agricoltura, sul volontariato e sull'educazione alla pace che contribuiscono a sollecitare una scuola di comunità.	Offrire un'offerta didattica inclusiva e d'eccellenza	Farina		Pof n° progetti presentati/ ragazzi coinvolti
				4	Prima infanzia	12	1	Anticipo entrata	S2.1.4 a	Per rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie e delle donne che hanno necessità di tornare a lavoro dopo la maternità, oltre ad essere attenti alla qualità del servizio offerto dal nostro asilo nido, miriamo ad ampliarne l'età di ingresso dei bambini sin dai 3 mesi. Offrendo la possibilità alle mamme di poter tornare a lavoro si favorisce nei genitori una più serena e fattiva gestione della vita socio-economica della famiglia in questa nuova fase della loro vita.	Offrire un'offerta didattica in grado di rispondere alle esigenze delle donne lavoratrici	Farina		n° utenti / totale dei posti
				12	1	Genitori-figli	S2.1.4 b	Per potenziare l'offerta educativa è previsto un Centro per bambini e genitori presso la Casaccia che offre: a) un servizio nato con finalità educative dove i bambini e gli adulti possono giocare insieme in spazi organizzati a misura di bambino e ricchi di stimoli, dove possono partecipare ad attività creative e di laboratorio, costruire i propri giochi; b) un servizio di sostegno alla genitorialità rivolto alle coppie con bambini da 0 a 12 mesi: uno spazio accogliente dove incontrarsi con altre famiglie per condividere l'esperienza della nascita e crescita di un figlio con l'opportunità di essere sostenuti nel percorso genitoriale con l'aiuto di uno o più figure professionali	Ampliamento degli spazi ludici per genitori e figli	Farina		n° utenti coinvolti		
				5	Extra scuola	6	2	Aiuto a i compiti	S2.1.5.a	A sostegno del percorso didattico dei giovani il servizio di aiuto ai compiti attualmente fornito ai ragazzi della Scuola secondaria di primo grado verrà offerto anche ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, così da favorire sia un supporto concreto nei compiti per sostenere il delicato passaggio alle scuole superiori, sia avere la possibilità di mantenere aperto l'aspetto della socialità anche con i ragazzi che non frequentano più le scuole di Montespertoli.	Offrire un'offerta didattica e di servizi in grado di includere il ragazzo lungo tutta l'esperienza formativa	Farina		n° utenti coinvolti
				6	2	Attività extra scuola	S2.1.5.b	Potenziare i servizi e le attività extra scolastiche anche estive rivolte ai ragazzi dai 3 ai 14 anni attraverso: a) l'offerta di centri estivi che valorizzino momenti di ludico-ricreativi e di socializzazione facilitando l'espressione di sé e la conoscenza dell'ambiente b) l'offerta di laboratori specifici per le varie fasce d'età che possano sollecitare interessi e spunti nuovi c) attività per i giovani al fine di sollecitare interessi e sostenerli nella crescita. Tal attività saranno precedute ad un'analisi dei bisogni	Fornire spazi per sviluppare o potenziare al meglio abilità e interessi anche attraverso la socializzazione e l'intrattenimento	Farina		N°utenti coinvolti		
				6	2	Sostegno alla genitorialità	S2.1.5.c	Per aiutare i genitori che richiedono un sostegno al loro percorso relazionale con i figli, è previsto un servizio che offre più incontri per affrontare varie tematiche che si sviluppano intorno a tale necessità	Dare supporto aggiuntivo alla genitorialità	Farina		n° utenti coinvolti		
				6	Lavoro e Formazione	15	1	Sportello Lavoro	S2.1.6.a	Potenziare il servizio di prima accoglienza lavoro in maniera da garantire una risposta più efficace a chi è in cerca di occupazione attraverso l'orientamento e l'informazione sulle possibilità che il nostro territorio offre	Offrire migliori servizi per rispondere alla crescente richiesta e necessità di reperire lavoro	Farina	Pippucci	n° utenti
				5	2	Libera Università	S2.1.6.b	Investire sul progetto libera università incrementando il numero delle opportunità formative e la loro diffusione	Promuovere e sollecitare attraverso approfondimenti tematici gli interessi culturali in un quadro di longlife learning	Farina	Ammirabile	n° lezioni attivate N° partecipanti		
S2	Crescere Insieme	2	Sanità e sociale	1	Casa della Salute	12	7		S2.2.1	Realizzare la Casa della Salute di Montespertoli, come polo unico socio sanitario dove far confluire il Distretto Sanitario, i servizi di emergenza, i medici di famiglia ed in cui implementare nuovi servizi in ragione dei bisogni della popolazione.	Offrire nuovi e più adeguati spazi e servizi socio sanitari	Pippucci		Avanzamento
				2	Laboratorio Welfare	12	6	Emergenza abitativa	S2.2.2.a	Sperimentare nell'ambito della funzione sociale trasferita all'unione dei comuni soluzioni innovative in fatto di risposta all'emergenza abitativa quali social housing e cohousing.	Rispondere all'emergenza abitativa dovuta alla crisi	Pippucci		n°utenti / n° abitazioni

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	ID Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Misone	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
						12	4	Borse lavoro	S2.2.b	Rafforzare le politiche attive del lavoro attraverso il mantenimento e il rafforzamento di progetti di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, ampliando lo spettro di risposta in relazione al carattere differenziato del disagio da affrontare	Rispondere ai problemi occupazionali in forma attiva e non assistenziale	Pippucci		n° contratti trasformati
			3	Barriere architettoniche		12	2		S2.2.3	Realizzare e implementare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche	Ridurre le barriere architettoniche	Pippucci	Mucciarelli	Avanzamento
			4	Accoglienza		12	4		S2.2.4	In risposta alle rinnovate necessità di accoglienza di migranti richiedenti asilo implementare strutture, servizi e percorsi anche partecipativi per l'accoglienza attiva sul modello dello SPRAR.	Accogliere dignitosamente i richiedenti asilo	Pippucci	Farina	n° progetti-convenzioni stipulate con associazioni N° ore volontariato attivate
			6	Associazioni		12	7		S2.2.6	Rafforzare la collaborazione tra associazioni e comune e tra le associazioni fra di loro mediante la promozione di tavoli e eventi. Provvederne lo sviluppo attraverso il sostegno a investimenti con ricaduta sociale collettiva	Rafforzare la rete delle associazioni	Pippucci	Ammirabile	n° progetti presentati insieme
			7	Funzione trasferita					S2.2.7	Fare propri obiettivi previsti nel dup dell'Unione dei Comuni nell'ambito della funzione trasferita (convenzione)		Pippucci		
S2	Crescere Insieme	3	Sport	1	Polo sportivo bacciano	6	1		S2.3.1	Ristrutturare il polo sportivo di bacciano aggiornando le infrastrutture, superando i deficit strutturali e impiantistici, e aumentando le possibilità di fruizione anche attraverso la collaborazione con le associazioni sportive del territorio.	Aumentare l'offerta sportiva	Mugnaini		N°utenti
			2	Palestra diffusa		6	1		S2.3.2	Favorire lo sviluppo di attività sportive all'aperto che valorizzino il territorio come palestra naturale.	Aumentare l'offerta sportiva	Mugnaini	Ammirabile Mucciarelli	n° eventi
S2	Crescere Insieme	4	Cultura	1	Biblioteca cultura in centro	5	2		S2.4.1	Rendere la biblioteca il luogo di aggregazione e punto di riferimento per la vita culturale del paese partendo dall'ampliamento dell'orario fino al coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni, prevedendo inoltre una riqualificazione funzionale dell'auditorium e degli altri spazi. Progettare gli spazi che si libereranno grazie alla costruzione della Casa della Salute integrati alla Biblioteca e allo sportello informagiovani per attività culturali.	Rafforzare il ruolo del centro culturale "Le Corti" come punto di riferimento culturale di Montespertoli e come momento di rilancio del centro storico	Ammirabile		ore di apertura e n. Utenti
			2	Politica culturale		5	2	Musica	S2.4.2.a	Programmazione degli eventi musicali: verso il calendario unico. Mettere a sistema eventi, Momu, Festival per una comunicazione e una programmazione più efficacie. Programmazione di una stagione invernale di eventi musicali. Progettare, sviluppare e attrezzare spazi idonei alla realizzazione di eventi sia estivi che invernali, in particolare il centro culturale "Le Corti", il parco urbano, il museo "Amedeo Bassi"	Aumentare e ottimizzare l'offerta culturale	Ammirabile		Spesa cultura / totale
						5	2	Cinema	S2.4.2.b	Promuovere una programmazione cinematografica di qualità sia nella stagione estiva che in quella invernale, prevedendo spazi adeguati ed elaborando un modello gestionale sostenibile e di qualità anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali. In particolare si prevede: a)adibire lo spazio del giardino della Scuola Primaria Machiavelli al fine di trasformarlo in arena estiva per proiezione spettacoli b) Adattare l'auditorium Le Corti con strumentazioni necessarie e accorgimenti necessari per renderlo uno spazio polivalente	Avere una programmazione cinematografica estiva e invernale	Ammirabile		n° eventi
						5	2	Percorsi culturali	S2.4.2.c	Incrementare le occasioni di promozione culturale attraverso mostre e percorsi espositivi valorizzando gli artisti e le eccellenze locali anche attraverso l'incremento del numero degli eventi, la promozione di nuove forme di gestione, la valorizzazione degli spazi pubblici disponibili. In particolare: a) Valorizzare il nuovo spazio mostre in via Sonnino incentivando le arti visive con uno spazio dedicato b) In occasione del 50° anniversario dalla morte di Don Milani strutturare un ciclo di mostre e incontri per tenere viva la memoria e aumentare la conoscenza su Don Milani	Incrementare e incentivare percorsi espositivi e culturali	Ammirabile		minimo tre mostre l'anno
						5	2	Associazioni	S2.4.2.d	Tavolo della cultura, prepararsi ai nuovi spazi nel capoluogo. Fare rete con le associazioni, incentivare i progetti fra associazioni con obiettivi plurisetoriali (musica e arti visive); creare le condizioni per dare vita ad uno spazio culturale polivalente.	Aumentare e ottimizzare l'offerta culturale	Pippucci		Spesa cultura / totale
			3	Musei, Archivio		5	1	Cittadinanza Culturale	S2.4.3	Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio attraverso la realizzazione di laboratori specifici e percorsi formativi anche in occasione delle feste civili	Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio	Ammirabile	Farina	n° utenti
S3	Un Paese di Paesi	1	Progettare il territorio	1	Piano strutturale d'area	8	1		S3.1.1	Contribuire all'elaborazione nell'ambito dell'Unione dei comuni di un piano strutturale d'area che superi quello vigente integrandone in sé le prospettive strategiche	Ampliare lo sguardo strategico del nostro comune	Sindaco		Avanzamento
			2	Territorio leggibile		8	1		S3.1.2	Riorganizzare razionalizzare e definire gli incitori di leggibilità del territorio, dalle strade ai centri, ai numeri civici anche attraverso: a) nuova cartellonistica b) revisione del reticolato stradale c) revisione toponomastica	Incrementare la leggibilità e quindi la fruibilità del territorio	Sindaco	Mucciarelli Ammirabile	Avanzamento
S3	Un Paese di Paesi	2	Ambiente	1	Cittadinanza attiva	9	2		S3.2.1	Promuovere la diffusione della cultura della cittadinanza attiva nella dimensione dell'aver cura dei beni comuni attraverso iniziative specifiche di concerto con enti e associazioni del territorio, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni e la redazione di appositi regolamenti	Favorire la crescita della cittadinanza attiva e del senso civico	Farina	Mucciarelli Pippucci	n° convenzioni attivate N° eventi
			2	Riduzione e riciclo rifiuti		9	3		S3.2.2	Nell'ambito del nuovo contratto di servizio in corso di aggiudicazione provvedere progetti innovativi volti a: a) l'introduzione di pratiche ulteriormente innovative rispetto alla raccolta dei rifiuti differenziati b) il contrasto al fenomeno degli abbandoni di rifiuti di concerto con il gestore e la polizia municipale c) promuovere la cultura del riuso e del riciclo attraverso specifici eventi d) realizzare un fontanello in ogni frazione	Ridurre gli abbandoni, migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e aprire a nuove buone pratiche	Mucciarelli	Farina Pippucci	q Abbandoni % differenziata

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	ID Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Misone	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
				3	Aree fluviali	9	6		S3.2.3	Contribuire alla nascita di strumenti di gestione anche sovracumunale degli alvei di fiumi e torrenti sul modello del Contratto di Fiume della Pesa al fine di valorizzare e tutelare in maniera partecipata queste risorse strategiche	Promuovere la tutela, la corretta gestione e la fruibilità delle aree fluviali	Mucciarelli		Avanzamento
				4	Dissesto idrogeologico e protezione civile	11	1	Protezione Civile	S3.2.4.a	Contribuire nell'ambito della funzione trasferita all'unione alla definizione del nuovo piano di protezione civile	Dotarci di un piano di protezione civile aggiornato d'area	Mucciarelli		Avanzamento
						9	1	Prevenzione	S3.2.4.b	Predisporre nell'ambito della convenzione stipulata con l'Università di Siena specifico piano di monitoraggio del territorio con particolare attenzione ai movimenti più rilevanti .	Rafforzare il monitoraggio sui aree a maggior rischio	Mucciarelli		Avanzamento
						11	2	Superamento delle criticità	S3.2.4.c	Elaborare adeguata progettazione per risolvere le criticità presenti sul territorio anche attraverso la formazione specifica del personale interno	superare le criticità infrastrutturali dovute a dissesto idrogeologico	Mucciarelli		Avanzamento
				5	Alberi	9	5		S3.2.5	Incrementare il numero di alberi presenti all'interno delle aree verdi comunali e migliorare la gestione delle aree già boscate anche attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni locali	Aumentare e migliorare la dotazione di verde	Mucciarelli	Farina Pippucci	n° alberi piantati
				6	Parco Urbano	9	5		S3.2.6	Riqualificare il Parco Urbano favorendone l'accessibilità, la vivibilità, la fruibilità per la cittadinanza. Valorizzarne le potenzialità turistiche e culturali anche attraverso investimenti infrastrutturali ludici e di servizio e nuove forme di gestione	Valorizzare il Parco Urbano	Farina	Ammirabile Mucciarelli	Avanzamento
				7	Pulizia e decoro	9	3		S3.2.7	Migliorare la pulizia e il decoro dei centri urbani attraverso: a) l'implementazione del nuovo piano di spazzamento stradale b) la revisione e il rafforzamento del parco cestini nel capoluogo e nelle frazioni c) specifiche azioni di coinvolgimento della cittadinanza attiva	Migliorare il decoro urbano	Mucciarelli	Mugnaini Pippucci Farina	n° segnalazioni
S3	Un Paese di Paesi	3	Sicurezza Stradale viabilità trasporti	1	Sicurezza	10	5	Anselmo	S3.3.1.a	Predisporre conformemente alle strategie del RUC uno specifico progetto di miglioramento della sicurezza del tratto della sp80 all'interno dell'abitato dell'Anselmo prevedendo sistemi di mitigazione della velocità e percorsi che salvaguardino pedoni e ciclisti	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Sindaco	Mucciarelli	Avanzamento
						10	5		S3.3.1.b	Predisporre un master plan della sicurezza stradale che progetti soluzioni specifiche atte a ridurre la pericolosità dei centri abitati. In particolare : a) Ortimino b) Montagnana c) San Quirico d) Borghi minori	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Mucciarelli		Avanzamento
				2	piste ciclabili e collegamenti	10	5		S3.3.2	Rafforzare e realizzare i collegamenti pedonali e ciclabili all'interno dei centri, tra i centri fra loro e lungo le direttrici con rilevanza paesaggistica o turistica. In particolare: a) Valle del turbone b) Via Montelupo c) Via San Piero in Mercato d) Via Lucardese e) San Pacrazio Lucignano f) Poppiano San Quirico g) Ortimino	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Mucciarelli		Avanzamento
				3	Videosorveglianza	3	2		S3.3.3	Rinnovare il sistema di videosorveglianza del capoluogo aumentandone la diffusione e l'efficienza anche notturna e l'accesso alle aree pedonali	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Mucciarelli	Mugnaini	n° telecamere installate N° archi attivati
				4	Trasporti	10	2		S3.3.4	Incrementare i collegamenti tra frazioni e capoluogo in particolare in favore di utenti deboli quali anziani e giovani, anche attraverso l'incremento dei servizi a chiamata, forme innovative di coinvolgimento dell'utenza, la collaborazione con il volontariato e le associazioni	Incrementare i collegamenti tra i centri	Mucciarelli	Pippucci Farina	n° tratte attivate
				5	Strade bianche	10	5		S3.3.5	Predisporre piano pluriennale di messa in sicurezza definitiva del reticolto di strade bianche del territorio attraverso: a) la progressiva messa in sicurezza permanente delle strade comunali bianche mediante procedimenti in grado di coniugare la salvaguardia del valore paesaggistico alle necessità funzionali b) la promozione della creazione di consorzi di strade vicinali	Migliorare le infrastrutture del territorio riducendone al contempo i costi di manutenzione	Mucciarelli		Km strade trattate Km strade vicinali ammesse a contributo
S3	Un Paese di Paesi	4	Il Centro Storico	1	Master plan del capoluogo	10	5	Piano della Sosta	S3.4.1.a	Realizzare un piano della sosta del capoluogo che preveda interventi atti sia a incrementare i posti disponibili sia a migliorare i collegamenti fra gli stessi nuovi e attuali ai centri di interesse	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mugnaini	Mucciarelli	n° posti auto / potenziale
						10	5	Area ex Campo Sportivo	S3.4.1.b	Bandire un concorso di idee che faccia proprie le strategie contenute nel RUC e nel PS al fine di un recupero ottimale dell'area una volta dismessa l'area sportiva	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Sindaco		Avanzamento
						10	5	Riqualificazione	S3.4.1.c	Elaborare un progetto d'insieme che integri in se il piano della sosta e progetti l'insieme delle infrastrutture e dei collegamenti del capoluogo con particolare attenzione alle aree verdi, i servizi, i collegamenti, le barriere architettoniche	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Sindaco		Avanzamento
						14	2	Pedonalizzazione del centro storico	S3.4.1.d	Arrivare gradualmente alla pedalizzazione del centro storico attraverso: a) investimenti specifici in termine di parcheggi e riqualificazione urbana b) promozione del commercio di prossimità c) incremento dell'offerta culturale	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mugnaini	Mucciarelli Ammirabile	Avanzamento
S3	Un Paese di Paesi	5	Le Frazioni	1	Aumento standard e riqualificazione urbana	10	5	Parcheggi	S3.5.1.a	Incrementare il numero dei posti auto disponibili laddove carenti in particolare: a) San quirico b) Ortimino c) Fornacette d) Poppiano e) Lucardo f) Lucignano	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mucciarelli		n° posti auto
						9	5	Aree verdi	S3.5.1.b	Migliorare e incrementare le aree pubbliche verdi nei centri . In particolare : a) Lucignano b) Martignana c) San Quirico	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mucciarelli		Avanzamento
						6	1	Aree gioco e sportive	S3.5.1.c	Migliorare e incrementare le aree gioco e sportive nei centri. In particolare : a) Fornacette b) Lucignano c) Montagnana d) baccanano e) Martignana	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mucciarelli	Farina Mugnaini	Avanzamento

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missoine	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
S3	Un Paese di Paesi	6	Servizi essenziali	1	Banda larga	14	4	S3.6.1		Di concerto con la regione favorire l'estensione della banda larga a coprire l'intero territorio	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mugnaini		% territorio coperta
				2	Gas	17	1	Via Lucardese	S3.6.2.a	Estendere la rete gas e acqua sulla via Lucardese	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mucciarelli		Avanzamento
					Estensioni di rete	17	1	S3.6.2.b		Predisporre elenco priorità di estensioni di rete all'interno della gara d'ambito	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mucciarelli		Avanzamento
				3	Acqua e depurazione	9	4	Capoluogo	S3.6.3.a	Predisporre di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione del capoluogo	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Sindaco		Avanzamento
					Altri centri	9	4	S3.6.3.b		Definire di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione nelle frazioni	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Sindaco		Avanzamento
				4	Cimiteri	12	9	Piano regolatore Cimiteriale	S3.6.4.a	Predisporre il nuovo piano regolatore cimiteriale per valutare futuri ampliamenti. Ampliare il cimitero di Martignana	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mucciarelli		Avanzamento
					Manutenzioni e restauri	12	9	S3.6.4.b		Predisporre piano pluriennale di messa in sicurezza e restauro dei cimiteri del territorio	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mucciarelli		Avanzamento

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Al fine della definizione delle azioni, con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 26/01/2017 è stato adottato il nuovo Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza 2017/2019.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 2 luglio 2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà comprova evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Strutturale Comunale

Delibera di approvazione: n. 44

Data di approvazione: 26/09/2011

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2015	Anno di scadenza previsione 2020	Incremento
Popolazione residente	13739	15450	-1.711

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	18.940,00	0,00	18.940,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	341.754,59	50,00%	50.067,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	59.292,98	8,67%	9.740,00	9,73%
P.P. approvati	12.839,97	1,88%	2.857,00	2,85%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	269.621,64	39,45%	37.470,00	37,42%
Totale	683.509,18	100,00%	100.134,00	100,00%

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	100.040,13	50,00%	23.520,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	100.040,13	50,00%	23.520,00	50,00%
Totale	200.080,26	100,00%	47.040,00	100,00%

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Programm. Annuu 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	7.128.344,89	7.113.566,86	6.972.895,59	7.020.735,89	0,69%	6.909.235,89	6.935.735,89
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	346.935,65	393.084,90	361.155,65	235.041,60	-34,92%	261.241,94	247.141,94
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.982.818,73	2.169.968,01	2.518.542,03	2.213.365,05	-12,12%	1.958.961,80	1.974.361,80
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.458.099,27	9.676.619,77	9.852.593,27	9.469.142,54	-3,89%	9.129.439,63	9.157.239,63
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	927,00	6.998,73	1.213,18	-82,67%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	337.799,93	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	9.458.099,27	9.677.546,77	10.197.391,93	9.470.355,72	-7,13%	9.129.439,63	9.157.239,63
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	944.105,35	244.331,24	495.008,00	570.050,00	15,16%	385.951,00	480.045,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	478.990,18	471.543,67	1.048.000,00	1.155.000,00	10,21%	1.025.000,00	1.025.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	100.000,00	244.000,00	144,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	92.770,00	906.322,00	17.509,92	99.979,00	470,98%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	2.423.453,88	1.772.136,69	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.515.865,53	4.045.650,79	3.432.654,61	2.069.029,00	-39,73%	1.410.951,00	1.505.045,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Programm. Annuu 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.693.094,31	6.987.211,36	5.749.751,65	5.745.654,00	-0,07%	5.626.154,00	5.646.654,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	8.176,01	17.693,15	10.000,00	8.000,00	-20,00%	16.000,00	22.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	427.074,57	108.662,35	1.213.143,94	1.267.081,89	4,45%	1.267.081,89	1.267.081,89
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.128.344,89	7.113.566,86	6.972.895,59	7.020.735,89	0,69%	6.909.235,89	6.935.735,89

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Programm. Annuu 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da	333.115,62	380.351,30	351.722,90	230.659,60	-34,42%	256.859,94	242.759,94

Amministrazioni pubbliche							
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	2.296,61	1.826,57	2.382,19	2.382,00	-0,01%	2.382,00	2.382,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.795,00	8.540,00	5.050,56	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	728,42	2.367,03	2.000,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	346.935,65	393.084,90	361.155,65	235.041,60	-34,92%	261.241,94	247.141,94

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Programm. Annuu 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.218.760,42	1.217.583,26	1.216.623,59	1.269.820,00	4,37%	1.348.320,00	1.360.720,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	114.299,83	264.266,55	530.919,30	227.855,80	-57,08%	227.855,80	227.855,80
Tipologia 300: Interessi attivi	21.848,24	11.439,90	13.500,00	16.000,00	18,52%	16.000,00	17.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	35.490,57	50.952,14	58.188,24	50.000,00	-14,07%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	592.419,67	625.726,16	699.310,90	649.689,25	-7,10%	316.786,00	318.786,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.982.818,73	2.169.968,01	2.518.542,03	2.213.365,05	-12,12%	1.958.961,80	1.974.361,80

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Programm. Annuu 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	940.396,67	222.997,24	0,00	340.000,00	0%	120.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	29.704,00	478.505,33	239.556,00	-49,94%	265.951,00	480.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	478.990,18	471.543,67	1.187.716,80	1.252.520,00	5,46%	1.029.000,00	1.029.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.419.386,85	724.244,91	1.666.222,13	1.832.076,00	9,95%	1.414.951,00	1.509.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.708,96	1.520,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	99.979,00	244.000,00	144,05%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.708,96	1.520,00	99.979,00	244.000,00	144,05%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	100.000,00	244.000,00	144,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	100.000,00	244.000,00	144,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	523.005,57	598.167,34	852.454,95	600.000,00	-29,62%	600.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	523.005,57	598.167,34	852.454,95	600.000,00	-29,62%	600.000,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo che si è utilizzato nel corso degli esercizi, più alto è invece l'importo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente ha provveduto ad attivare anticipazioni di tesoreria nel corso del 2016, per far fronte alle limitazioni della cassa che si sono avute fino alla riscossione della prima rata IMU.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria anche nel corso del 2017.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	101.192,18	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.020.735,89	6.909.235,89	6.935.735,89
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	235.041,60	261.241,94	247.141,94
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.213.365,05	1.958.961,80	1.974.361,80
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.832.076,00	1.414.951,00	1.509.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	244.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	244.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
TOTALE Entrate	14.190.410,72	12.844.390,63	12.166.239,63
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	105.339,80	105.339,80	77.134,60
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.573.110,42	8.662.572,33	8.777.080,81
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.684.856,00	1.498.752,00	1.527.600,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	244.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	283.104,50	277.726,50	284.424,22
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
TOTALE Spese	14.190.410,72	12.844.390,63	12.166.239,63

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	7.381.138,12
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	1.147.167,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	4.842.780,95
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	1.157.217,76
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	1.520.127,80
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	168.030,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	978.784,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	4.244.633,95
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	4.730.203,24
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	25.572,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	3.872.372,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	223.153,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	60.950,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	1.615.841,74
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	845.255,22
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	1.200.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	4.900.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
1.ORGANI ISTITUZIONALI	T2.1.2 Migliorare la comunicazione esterna dell'ente attivando l'ufficio stampa e il miglioramento degli strumenti di comunicazione online (newsletter ecc)
3. GESTIONE ECONOMICA,FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	T1.1.1.a Migliorare l'efficienza del bilancio contenendo le spese, in particolare le spese di funzionamento, migliorando le capacità previsionali e il monitoraggio continuo, e migliorando la capacità di gestire l'entrata. Attivare il controllo di Gestione
5. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>T1.1.1.d Ottimizzare il servizio manutenzioni rafforzandone la programmazione, il monitoraggio, l'investimento in attrezzature e formazione, l'esternalizzazione di determinati servizi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Introduzione di sistemi informatici di programmazione rilevamento e feedback b) Global service o altre forme di gestione esterna su specifiche attività per es. Cimiteri, gestione calore energia, illuminazione pubblica ecc. c) Rafforzamento dotazioni strumentali e di addetti per le attività strategicamente mantenute all'interno d) Definizione di un piano di manutenzioni omnicomprensivo <p>T1.1.5 Revisione complessiva del patrimoniale dell'ente, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) inventario dei beni mobili b) revisione assetto catastale beni immobili dell'ente c) verifica obblighi derivanti da convenzioni
8. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	<p>T1.1.4 Investire nell'infrastruttura informatica dell'ente orientandola verso l'open source e l'interoperabilità dei software</p> <p>T2.1.3 Incrementare i servizi online dell'ente, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Pagamenti b) Sistema informativo territoriale c) Pratiche edilizie d) Prenotazione sale riunioni e matrimoni
10. RISORSE UMANE	T1.1.1.b Migliorare l'efficienza sui servizi interni attraverso il rafforzamento dell'interoperatività tra settori, l'accentramento dei servizi interni, la qualificazione del personale
11. ALTRI SERVIZI GENERALI	<p>T1.1.2 Trasferire funzioni all'unione dei comuni al fine di ottimizzare ulteriormente i servizi. In particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Personale b) CED c) centrale unica di committenza <p>T2.1.1 Migliorare l'accesso dell'utenza ai servizi dell'ente incrementandone la trasparenza complessiva attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la pubblicazione dei documenti sotto forma di opendata b) implementazione gestione feedback sui reclami c) Introdurre strumenti di customer satisfaction d) Elaborare una carta dei servizi dell'ente

MISSIONE	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
2. SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	S3.3.3 Rinnovare il sistema di videosorveglianza del capoluogo aumentandone la diffusione e l'efficienza anche notturna e l'accesso alle aree pedonali

MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
2. ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>S2.1.1.a Progettare e realizzare il nuovo plesso scolastico del capoluogo in risposta alla necessità di vivere una scuola che possa offrire degli spazi atti a favorire un maggior benessere alla comunità, dai bambini agli insegnanti e ai genitori, accogliendo le classi di Scuola di Infanzia e Primaria, potenziando così un sistema di continuità , non solo da l punto di vista didattico ma anche strutturale. Il plesso del capoluogo dovrà avere degli spazi utilizzabili dalla scuola e dalla comunità anche per attività extrascolastiche oltre l'orario di apertura.</p> <p>S2.1.1.b Intervenire con un progetto di riqualificazione della Scuola media R.Fucini</p> <p>S2.1.2. Completare gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo in particolare sulle scuole Medie fucini e Machiavelli</p> <p>S2.1.3 Rinnoviamo il sostegno all'approccio del "Senza zaino" modello educativo e didattico che da una parte impegna a rivalutare e mettere in pratica un diverso approccio formativo e dall'altra offre ai bambini l'opportunità di sperimentare una modalità formativa e di conoscenza che si basa sul fare esperienza concreta del loro sapere . In quest'ottica con il finanziamento del POF si sostengono progetti formativi rivolti agli insegnanti, di gestione del conflitto e progetti sull'agricoltura, sul volontariato e sull'educazione alla pace che contribuiscono a sollecitare una scuola di comunità.</p>
6. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	<p>T1.1.1.c Ottimizzazione servizi a domanda individuale attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Informatizzazione sistema rilevazione e conteggio presenze b) Riorganizzazione trasporto scolastico c) Riorganizzazione mense prevedendo il più possibile la produzione in loco dei pasti

MISSIONE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	Obiettivo
1.TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	<p>S2.4.3 Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio attraverso la realizzazione di laboratori specifici e percorsi formativi anche in occasione delle feste civili</p>
2. ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>S2.1.6.b Investire sul progetto libera università incrementando il n. delle opportunità formative e la loro diffusione</p> <p>S2.4.1 Rendere la biblioteca il luogo di aggregazione e punto di riferimento per la vita culturale del paese partendo dall'ampliamento dell'orario fino al coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni, riqualificazione funzionale di auditorium e altri spazi. Progettare spazi che si libereranno per costruzione della Casa della Salute integrati a Biblioteca e sportello informagiovani per attività culturali.</p> <p>S2.4.2.a Programmazione eventi musicali verso il calendario unico. Mettere a sistema eventi, Momu, Festival per una comunicazione e una programmazione più efficacie. Programmare stagione invernale di eventi musicali. Progettare, sviluppare e attrezzare spazi idonei alla realizzazione di eventi sia estivi che invernali, (centro culturale "Le Corti", parco urbano, museo "A.Bassi")</p> <p>S2.4.2.b Promuovere una programmazione cinematografica di qualità sia nella stagione estiva che in quella invernale, con spazi adeguati e di qualità anche con coinvolgimento delle associazioni locali. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) adibire lo spazio del giardino della Scuola Primaria Machiavelli al fine di trasformarlo in arena estiva per proiezione spettacoli b) Adattare l'auditorium Le Corti con strumentazioni necessarie e accorgimenti necessari per renderlo uno spazio polivalente <p>S2.4.2.c Incrementare le occasioni di promozione culturale attraverso mostre e percorsi espositivi valorizzando gli artisti e le eccellenze locali anche attraverso l'incremento del numero degli eventi, la promozione di nuove forme di gestione, la valorizzazione degli spazi pubblici disponibili. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Valorizzare il nuovo spazio mostre in via Sonnino incentivando le arti visive con uno spazio dedicato b) In occasione del 50° anniversario dalla morte di Don Milani strutturare un ciclo di mostre e incontri per tenerne viva la memoria e aumentarne la conoscenza <p>S2.4.2.d Tavolo della cultura con le associazioni per dare vita a spazio culturale polivalente</p>

MISSIONE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	Obiettivo
1. SPORT E TEMPO LIBERO	<p>S2.3.1 Ristrutturare il polo sportivo di baccaiano aggiornando le infrastrutture, superando i deficit strutturali e impiantistici, e aumentando le possibilità di fruizione anche attraverso la collaborazione con le associazioni sportive del territorio.</p> <p>S2.3.2 Favorire lo sviluppo di attività sportive all'aperto che valorizzino il territorio come palestra naturale.</p> <p>S3.5.1.c Migliorare e incrementare le aree gioco e sportive nei centri. In particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Fornacette b) Lucignano c) Montagnana d) baccaiano e) Martignana
2.GIOVANI	<p>S2.1.5.a A sostegno del percorso didattico dei giovani il servizio di aiuto ai compiti attualmente fornito ai ragazzi della Scuola secondaria di primo grado verrà offerto anche ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, così da favorire sia un supporto concreto nei compiti per sostenere il delicato passaggio alle scuole superiori, sia avere la possibilità di mantenere aperto l'aspetto della socialità anche con i ragazzi che non frequentano più le scuole di Montespertoli.</p> <p>S2.1.5.b Potenziare i servizi e le attività extra scolastiche anche estive rivolte ai ragazzi dai 3 ai 14 anni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'offerta di centri estivi che valorizzino momenti di ludico-ricreativi e di socializzazione facilitando l'espressione di sé e la conoscenza dell'ambiente b) l'offerta di laboratori specifici per le varie fasce d'età che possano sollecitare interessi e spunti nuovi c) attività per i giovani al fine di sollecitare interessi e sostenerli nella crescita. Tal attività saranno precedute ad un'analisi dei bisogni <p>S2.1.5.c Per aiutare i genitori che richiedono un sostegno al loro percorso relazionale con i figli, è previsto un servizio che offre più incontri per affrontare varie tematiche che si sviluppano intorno a tale necessità</p>

MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo
1. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<p>S1.2.1 Promuovere l'offerta turistica nel suo complesso favorendo il potenziamento dell'accoglienza, dei servizi e dell'organizzazione della domanda, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) regolamentazione urbanistica e edilizia incentivante b) implementare servizi di incoming a livello di area e migliorare gli aspetti informativi e comunicativi c) potenziare l'offerta culturale estiva e i servizi museali d) valorizzare al meglio l'evento a veglia sulle aie <p>S1.2.2 Valorizzare il patrimonio territoriale in funzione turistica promuovendo la conoscenza, la fruibilità, la comunicazione delle tante eccellenze del territorio :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) mappatura percorsi e sentieri in chiave turistica orientata allo sport, all'enogastronomia, al turismo ciclabile e naturalistico b) Promuovere la conoscenza di eccellenze territoriali poco conosciute ma di grande valore attraverso l'approfondimento storico, archeologico e naturalistico

MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivo
1.URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>S1.1.1.b Elaborare un progetto pilota sulle buone pratiche del paesaggio che tengano insieme gli aspetti idrogeologici, produttivi, culturali e paesaggistici</p> <p>S1.4.1 Promuovere lo sviluppo di una filiera locale dell'edilizia sostenibile orientando gli strumenti regolamentari e favorendo la conoscenza e la diffusione di pratiche innovative sostenibili</p> <p>S3.1.1 Contribuire all'elaborazione nell'ambito dell'Unione dei comuni di un piano strutturale d'area che superi quello vigente integrandone in sé le prospettive strategiche</p> <p>S3.1.2 Riorganizzare razionalizzare e definire gli incitori di leggibilità del territorio, dalle strade ai centri, ai numeri civici anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) nuova cartellonistica b) revisione del reticolo stradale c) revisione toponomastica

MISSIONE	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	Obiettivo
1. DIFESA DEL SUOLO	S3.2.4.b Predisporre nell'ambito della convenzione stipulata con l'Università di Siena specifico piano di monitoraggio del territorio con particolare attenzione ai movimenti più rilevanti.
2. TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	S3.2.1 Promuovere la diffusione della cultura della cittadinanza attiva nella dimensione dell'aver cura dei beni comuni attraverso iniziative specifiche di concerto con enti e associazioni del territorio, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni e la redazione di appositi regolamenti
3. RIFIUTI	<p>S3.2.2 Nell'ambito del nuovo contratto di servizio in corso di aggiudicazione provuovere progetti innovativi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'introduzione di pratiche ulteriormente innovative rispetto alla raccolta dei rifiuti differenziati b) il contrasto al fenomeno degli abbandoni di rifiuti di concerto con il gestore e la polizia municipale c) promuovere la cultura del riuso e del riciclo attraverso specifici eventi d) realizzare un fontanello in ogni frazione <p>S3.2.7 Migliorare la pulizia e il decoro dei centri urbani attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'implementazione del nuovo piano di spazzamento stradale b) la revisione e il rafforzamento del parco cestini nel capoluogo e nelle frazioni c) specifiche azioni di coinvolgimento della cittadinanza attiva
4. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>S3.6.3.a Predisporre di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione del capoluogo</p> <p>S3.6.3.b Definire di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione nelle frazioni</p>
5. AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NAUTRALISTICA E FORESTAZIONE	<p>S3.2.5 Incrementare il numero di alberi presenti all'interno delle aree verdi comunali e migliorare la gestione delle aree già boscate anche attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni locali</p> <p>S3.2.6 Riqualificare il Parco Urbano favorendone l'accessibilità, la vivibilità, la fruibilità per la cittadinanza. Valorizzarne le potenzialità turistiche e culturali anche attraverso investimenti infrastrutturali ludici e di servizio e nuove forme di gestione</p> <p>S3.5.1.b Migliorare e incrementare le aree pubbliche verdi nei centri . In particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Lucignano b) Martignana c) San Quirico
6. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	S3.2.3 Contribuire alla nascita di strumenti di gestione anche sovracumunale degli alvei di fiumi e torrenti sul modello del Contratto di Fiume della Pesa al fine di valorizzare e tutelare in maniera partecipata queste risorse strategiche

MISSIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	Obiettivo
2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	S3.3.4 Incrementare i collegamenti tra frazioni e capoluogo in particolare in favore di utenti deboli quali anziani e giovani, anche attraverso l'incremento dei servizi a chiamata, forme innovative di coinvolgimento dell'utenza, la collaborazione con il volontariato e le associazioni
5. VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>S3.3.1.a Predisporre conformemente alle strategie del RUC uno specifico progetto di miglioramento della sicurezza del tratto della sp80 all'interno dell'abitato dell'Anselmo prevedendo sistemi di mitigazione della velocità e percorsi che salvaguardino pedoni e ciclisti</p> <p>S3.3.1.b Predisporre un master plan della sicurezza stradale che progetti soluzioni specifiche atte a ridurre la pericolosità dei centri abitati. In particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ortipino b) Montagnana c) San Quirico d) Borghi minori <p>S3.3.2 Rafforzare e realizzare i collegamenti pedonali e ciclabili all'interno dei centri, tra i centri fra loro e lungo le direttive con rilevanza paesaggistica o turistica. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Valle del turbone b) Via Montelupo c) Via San Piero in Mercato d) Via Lucardese e) San Pacazio Lucignano f) Poppiano San Quirico g) Ortipino <p>S3.3.5 Predisporre piano pluriennale di messa in sicurezza definitiva del reticolo di strade bianche del territorio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la progressiva messa in sicurezza permanente delle strade comunali bianche mediante procedimenti in grado di coniugare la salvaguardia del valore paesaggistico alle necessità funzionali b) la promozione della creazione di consorzi di strade vicinali <p>S3.4.1.a Realizzare un piano della sosta del capoluogo che preveda interventi atti sia a incrementare i posti disponibili sia a migliorare i collegamenti fra gli stessi nuovi e attuali ai centri di interesse</p> <p>S3.4.1.b Bandire un concorso di idee che faccia proprie le strategie contenute nel RUC e nel PS al fine di un recupero ottimale dell'area una volta dismessa l'area sportiva</p> <p>S3.4.1.c Elaborare un progetto d'insieme che integri in se il piano della sosta e progetti l'insieme delle infrastrutture e dei collegamenti del capoluogo con particolare attenzione alle aree verdi, i servizi, i collegamenti, le barriere architettoniche</p> <p>S3.5.1.a Incrementare il numero dei posti auto disponibili laddove carenti in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) San quirico b) Ortipino c) Fornacette d) Poppiano e) Lucardo f) Lucignano

MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
1.SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	S3.2.4.a Contribuire nell'ambito della funzione trasferita all'unione alla definizione del nuovo piano di protezione civile
2. INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NAUTRALI	S3.2.4.c Elaborare adeguata progettazione per risolvere le criticità presenti sul territorio anche attraverso la formazione specifica del personale interno

MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
1. INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>S2.1.4 a Per rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie e delle donne che hanno necessità di tornare a lavoro dopo la maternità, oltre ad essere attenti alla qualità del servizio offerto dal nostro asilo nido, miriamo ad ampliarne l'età di ingresso dei bambini sin dai 3 mesi. Offrendo la possibilità alle mamme di poter tornare a lavoro si favorisce nei genitori una più serena e fattiva gestione della vita socio-economica della famiglia in questa nuova fase della loro vita.</p> <p>S2.1.4 b Per potenziare l'offerta educativa è previsto un Centro per bambini e genitori presso la Casaccia che offre: a) un servizio nato con finalità educative dove i bambini e gli adulti possono giocare insieme in spazi organizzati a misura di bambino e ricchi di stimoli, dove possono partecipare ad attività creative e di laboratorio, costruire i propri giochi; b) un servizio di sostegno alla genitorialità rivolto alle coppie con bambini da 0 a 12 mesi: uno spazio accogliente dove incontrarsi con altre famiglie per condividere l'esperienza della nascita e crescita di un figlio con l'opportunità di essere sostenuti nel percorso genitoriale con l'aiuto di uno o più figure professionali</p>
2. INTERVENTI PER LA DISABILITA'	S2.2.3 Realizzare e implementare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche
4. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>S2.2.2.b Rafforzare le politiche attive del lavoro attraverso il mantenimento e il rafforzamento di progetti di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, ampliando lo spettro di risposta in relazione al carattere differenziato del disagio da affrontare</p> <p>S2.2.4 In risposta alle rinnovate necessità di accoglienza di migranti richiedenti asilo implementare strutture, servizi e percorsi anche partecipativi per l'accoglienza attiva sul modello dello SPRAR.</p>
6. INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	S2.2.2.a Sperimentare nell'ambito della funzione sociale trasferita all'unione dei comuni soluzioni innovative in fatto di risposta all'emergenza abitativa quali social housing e cohousing.
7. PROGRAMMA E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	<p>S2.2.1 Realizzare la Casa della Salute di Montespertoli, come polo unico socio sanitario dove far confluire il Distretto Sanitario, i servizi di emergenza, i medici di famiglia ed in cui implementare nuovi servizi in ragione dei bisogni della popolazione.</p> <p>S2.2.6 Rafforzare la collaborazione tra associazioni e comune e tra le associazioni fra di loro mediante la promozione di tavoli e eventi. Provvederne lo sviluppo attraverso il sostegno a investimenti con ricaduta sociale collettiva</p>
9. SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	<p>S3.6.4.a Predisporre il nuovo piano regolatore cimiteriale per valutare futuri ampliamenti. Ampliare il cimitero di Martignana</p> <p>S3.6.4.b Predisporre piano pluriennale di messa in sicurezza e restauro dei cimiteri del territorio</p>

MISSIONE	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	Obiettivo
2. COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>S1.3.1 Sviluppare attorno alle attività commerciali del Centro Commerciale Naturale un concetto di marketing territoriale che leggi insieme l'offerta commerciale per i residenti e quella per i turisti, alla collaborazione tra gli attori istituzionali, commerciali e associativi del territorio. Attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'istituzione di una cabina di regia per coordinare attività e strategie b) Promuovere meccanismi di fidelizzazione della clientela e di promozione all'interno di una strategia di marketing del centro commerciale naturale c) incremento dell'offerta culturale d) Riportare il mercato settimanale nel centro storico nell'ambito della obiettivo <p>S3.4.1.d Arrivare gradualmente alla pedonalizzazione del centro storico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) investimenti specifici in termine di parcheggi e riqualificazione urbana b) promozione del commercio di prossimità c) incremento dell'offerta culturale
4. RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ'	S3.6.1 Di concerto con la regione favorire l'estensione della banda larga a coprire l'intero territorio

MISSIONE	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	Obiettivo
1. SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	S2.1.6.a Potenziare il servizio di prima accoglienza lavoro in maniera da garantire una risposta più efficace a chi è in cerca di occupazione attraverso l'orientamento e l'informazione sulle possibilità che il nostro territorio offre

MISSIONE	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	Obiettivo
1.SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	<p>S1.1.1.a Implementare le strategie elaborate all'interno del progetto del parco agricolo di Montespertoli. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a)elaborare il nuovo regolamento igienico sanitario ed edilizio incentivando le piccole produzioni e semplificando gli adempimenti b) Promuovere la cultura delle produzioni locali e del territorio diffondendone la conoscenza e favorendo l'innovazione c) Promuovere lo sviluppo delle produzioni locali anche attraverso le mense scolastiche <p>S1.1.2 Rilanciare la Mostra del Chianti in una prospettiva pluriennale, facendone il punto di riferimento per la promozione vitivinicola per tutta l'area</p>

MISSIONE	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	Obiettivo
1. FONTI ENERGETICHE	<p>T1.1.3 Aumentare l'efficienza energetica dell'ente attraverso progetti specifici e investimenti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Global service Gestione calore energia b) Piano sostituzione parco macchine c) Progetto impianto a biomasse filiera verde <p>S1.1.3.c Elaborare un progetto di filiera per il recupero energetico degli scarti verdi</p> <p>S3.6.2.a Estendere la rete gas e acqua sulla via Lucardese</p> <p>S3.6.2.b Predisporre elenco priorità di estensioni di rete all'interno della gara d'ambito</p>

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.465.246,94	2.377.295,73	2.339.729,45	7.182.272,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.142,00	143.862,00	37.862,00	198.866,00
TOTALE Spese Missione	2.482.388,94	2.521.157,73	2.377.591,45	7.381.138,12
 Spese impiegate distinte per programmi associati				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	266.954,00	286.954,00	267.204,00	821.112,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	269.722,00	269.222,00	272.722,00	811.666,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	159.940,32	157.467,00	157.467,00	474.874,32
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	128.817,18	131.835,00	131.835,00	392.487,18
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	261.381,48	346.443,72	277.945,06	885.770,26
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	377.105,68	342.762,98	308.615,36	1.028.484,02
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	119.490,00	147.390,00	147.790,00	414.670,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	117.027,03	116.747,03	117.747,03	351.521,09
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	286.135,25	207.642,00	207.642,00	701.419,25
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	495.816,00	514.694,00	488.624,00	1.499.134,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.482.388,94	2.521.157,73	2.377.591,45	7.381.138,12
 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	376.777,00	385.195,00	385.195,00	1.147.167,00
TOTALE Spese Missione	376.777,00	385.195,00	385.195,00	1.147.167,00
 Spese impiegate distinte per programmi associati				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	349.937,00	352.987,00	352.987,00	1.055.911,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	26.840,00	32.208,00	32.208,00	91.256,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	376.777,00	385.195,00	385.195,00	1.147.167,00
 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.232.873,21	1.196.190,87	1.195.387,87	3.624.451,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	730.929,00	197.700,00	289.700,00	1.218.329,00
TOTALE Spese Missione	1.963.802,21	1.393.890,87	1.485.087,87	4.842.780,95

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Total Programma 01 - Istruzione prescolastica	56.169,13	47.299,25	302.355,22	405.823,60
Total Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	733.212,18	307.710,38	142.138,50	1.183.061,06
Total Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Total Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Total Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.120.917,39	985.377,73	987.090,64	3.093.385,76
Total Programma 07 - Diritto allo studio	53.503,51	53.503,51	53.503,51	160.510,53
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.963.802,21	1.393.890,87	1.485.087,87	4.842.780,95

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	386.583,92	355.280,92	352.600,92	1.094.465,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.600,00	34.652,00	4.500,00	62.752,00
TOTALE Spese Missione	410.183,92	389.932,92	357.100,92	1.157.217,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Total Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Total Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	410.183,92	389.932,92	357.100,92	1.157.217,76
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	410.183,92	389.932,92	357.100,92	1.157.217,76

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	304.401,00	424.671,90	424.671,90	1.153.744,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	187.983,00	124.200,00	54.200,00	366.383,00
TOTALE Spese Missione	492.384,00	548.871,90	478.871,90	1.520.127,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Total Programma 01 - Sport e tempo libero	473.144,00	529.821,90	459.821,90	1.462.787,80
Total Programma 02 - Giovani	19.240,00	19.050,00	19.050,00	57.340,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	492.384,00	548.871,90	478.871,90	1.520.127,80

MISSIONE 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	56.010,00	56.010,00	56.010,00	168.030,00
TOTALE Spese Missione	56.010,00	56.010,00	56.010,00	168.030,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Total Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	56.010,00	56.010,00	56.010,00	168.030,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	56.010,00	56.010,00	56.010,00	168.030,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	325.666,00	325.818,00	321.300,00	972.784,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE Spese Missione	327.666,00	327.818,00	323.300,00	978.784,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	327.666,00	327.818,00	323.300,00	978.784,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	327.666,00	327.818,00	323.300,00	978.784,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.321.385,95	1.335.689,00	1.337.559,00	3.994.633,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	70.000,00	90.000,00	90.000,00	250.000,00
TOTALE Spese Missione	1.391.385,95	1.425.689,00	1.427.559,00	4.244.633,95
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	70.000,00	90.000,00	90.000,00	250.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	247.981,00	257.727,00	253.327,00	759.035,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	994.602,00	996.602,00	998.602,00	2.989.806,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	11.622,95	14.180,00	18.450,00	44.252,95
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	53.400,00	53.400,00	53.400,00	160.200,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	13.780,00	13.780,00	13.780,00	41.340,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.391.385,95	1.425.689,00	1.427.559,00	4.244.633,95

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	443.028,98	445.937,28	442.838,98	1.331.805,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.349.722,00	810.838,00	993.838,00	3.154.398,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	244.000,00	0,00	0,00	244.000,00
TOTALE Spese Missione	2.036.750,98	1.256.775,28	1.436.676,98	4.730.203,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.036.750,98	1.256.775,28	1.436.676,98	4.730.203,24
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.036.750,98	1.256.775,28	1.436.676,98	4.730.203,24

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.524,00	8.524,00	8.524,00	25.572,00
TOTALE Spese Missione	8.524,00	8.524,00	8.524,00	25.572,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	8.524,00	8.524,00	8.524,00	25.572,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.524,00	8.524,00	8.524,00	25.572,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.032.568,87	1.131.700,07	1.253.623,06	3.417.892,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	303.480,00	95.500,00	55.500,00	454.480,00
TOTALE Spese Missione	1.336.048,87	1.227.200,07	1.309.123,06	3.872.372,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	267.194,03	352.242,53	347.342,53	966.779,09
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	87.422,17	84.430,77	85.000,00	256.852,94
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8.350,00	8.350,00	8.350,00	25.050,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	530.598,14	536.864,66	536.864,66	1.604.327,46
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	42.905,28	42.905,28	42.905,28	128.715,84
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	66.316,00	67.316,00	194.475,20	328.107,20
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	333.263,25	135.090,83	94.185,39	562.539,47
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.336.048,87	1.227.200,07	1.309.123,06	3.872.372,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	77.051,00	70.551,00	75.551,00	223.153,00
TOTALE Spese Missione	77.051,00	70.551,00	75.551,00	223.153,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--	------	------	------	--------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	16.160,00	9.660,00	14.660,00	40.480,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	60.891,00	60.891,00	60.891,00	182.673,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	77.051,00	70.551,00	75.551,00	223.153,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	21.350,00	19.800,00	19.800,00	60.950,00
TOTALE Spese Missione	21.350,00	19.800,00	19.800,00	60.950,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	21.350,00	19.800,00	19.800,00	60.950,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	21.350,00	19.800,00	19.800,00	60.950,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	521.643,55	529.908,56	564.289,63	1.615.841,74
TOTALE Spese Missione	521.643,55	529.908,56	564.289,63	1.615.841,74

Spese impiegate distinte per programmi associati

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	41.643,55	41.908,56	28.289,63	111.841,74
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	430.000,00	438.000,00	486.000,00	1.354.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	521.643,55	529.908,56	564.289,63	1.615.841,74

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	283.104,50	277.726,50	284.424,22	845.255,22
TOTALE Spese Missione	283.104,50	277.726,50	284.424,22	845.255,22

Spese impiegate distinte per programmi associati

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	283.104,50	277.726,50	284.424,22	845.255,22
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	283.104,50	277.726,50	284.424,22	845.255,22

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	0,00	1.200.000,00
TOTALE Spese Missione	600.000,00	600.000,00	0,00	1.200.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	600.000,00	600.000,00	0,00	1.200.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	600.000,00	600.000,00	0,00	1.200.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00	4.900.000,00
TOTALE Spese Missione	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00	4.900.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00	4.900.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00	4.900.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".*

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	1	9.729,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	6	94.586,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	2	27.396,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	2	32.320,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	2	34.870,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	6	167.391,00	4	142.475,00	4	142.475,00
Personale a tempo indeterminato	68	2.341.612,16	72	2.346.495,00	72	2.346.495,00
Totale del Personale	74	2.509.003,16	76	2.488.970,00	76	2.488.970,00
Spese del personale	-	2.509.003,16	-	2.488.970,00	-	2.488.970,00
Spese corrente	-	8.573.110,42	-	8.662.572,33	-	8.777.080,81
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,29%	-	0,29%	-	0,28%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
CESSIONE IN PROPRIETA' DI AREE PEEP GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Alienazioni	409.688,00	165.906,00	0,00
CESSIONE DI AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	Alienazioni	130.005,00	0,00	0,00
CESSIONE SCUOLA ELEMENTARE MONTEGUFONI	Alienazioni	0,00	0,00	380.000,00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Stanziamenti di bilancio	1.505.000,00	350.000,00	855.000,00	2.710.000,00
Stanziamenti di Bilancio	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	1.795.000,00	350.000,00	855.000,00	3.000.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	405.000,00	0,00	255.000,00	660.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.000.000,00	350.000,00	600.000,00	1.950.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	1.795.000,00	350.000,00	855.000,00	3.000.000,00

6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere consequenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Gi uffici dovranno provvedere alla elaborazione dei documenti per la corretta programmazione della procedure di acquisto secondo le disposizioni vigenti.

6.4.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 1 co. 505 della Legge di Stabilità 2016 stabilisce che "al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, le Amministrazioni pubbliche approvano, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro". Tale previsione normativa è stata ripresa dall'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il nostro Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.4.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della

popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traghuardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà nel corso del 2017 sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA LEGGE DI BILANCIO	6
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	8
1.3.2	Analisi demografica	9
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	11
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	12
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.1.1	Le strutture dell'ente	14
2.2	I SERVIZI EROGATI	15
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	15
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	15
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	21
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	21
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	22
2.5.1	Le Entrate	23
2.5.1.1	Le entrate tributarie	24
2.5.1.2	Le entrate da servizi	26
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	27
2.5.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	27
2.5.2	La Spesa	28
2.5.2.1	La spesa per missioni	28
2.5.2.2	La spesa corrente	29
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	29
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	30
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	30
2.5.3	La gestione del patrimonio	31
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	33
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	33
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	34
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	35
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	35
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	36
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	37
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	38
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	39
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	39
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	39
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	39
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	40
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	41
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	41
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	42
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	42
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	43
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	43
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	44
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	44
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	44
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	45

5.3.1	La visione d'insieme	45
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	46
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	47
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	60
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	60
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	61
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	61
	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	62
	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	62
	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	63
	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	63